

IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%) -
Mensile - Anno XX - N. 1 (83°) - gennaio 1978



**PASSIONE
E FANTASIA
DEI CARRISTI
SICILIANI
IN ONORE
DEI SOLDATI
D'ITALIA**



DAI CARRISTI DI MACERATA CON AMORE



CON I CARRISTI EUROPEI IN INGHILTERRA

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Telef. 38.97.07 - ROMA 902.

MENSILE DELL'A.N.C.I.
Anno XX - N. 1 (83°)
Gennaio 1978

In questo numero:

	pag.
Nuove cariche nell'A.N.C.I.	1
Esercitazione « Giussano 77 »	2
A Caltanissetta per i Carristi	3
Il Comandante dei Carabinieri	3
A Roma per Piccinini	4
Festa rosso-blu a Padova	5
Manifestazione a Cerveteri	6
Carristi in Inghilterra	7
A Bari per le FF.AA.	7
Di Giovanni lascia il 1° Btg.	8
Legnago in pellegrinaggio	9
Raduno del IX Btg. M.13/40	10
Incontro a Siena	11
A Manzano per El Alamein	12
I moderni carri armati	13
Stra... Milano carrista	17
Bologna docet!	18
Festa a Sidney	19
Fidenza nella tradizione	21
Befana a Firenze	22
Seriate per « bimbi blu »	23
Nostre figure da ricordare	26
Gli amici del giornale	28
Mostra carrista a Macerata	4 ^a cop.

Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	» 5.000
— benemerito	» 10.000
— una copia	» 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



Controluce di Perolari e rito religioso ad El Alamein, nel quarto pellegrinaggio dei carristi bergamaschi « per onorare la memoria di questi eroi, fratelli nostri, caduti per la Patria ». Un'altra occasione « per rendere omaggio e riscaldare il nostro cuore ».



Pranzo Sociale svolto presso il rinomato ristorante « Alla Colomba » di Pieve di Soligo, presente il Gen. L. Pinna. Durante il pranzo abbiamo ricevuto la graditissima visita di un Maggiore Carrista delle Guardie di S.M. la Regina Elisabetta d'Inghilterra (combattente in Africa settentrionale e di un capitano carrista tedesco che ha combattuto a Cassino. Dopo le presentazioni di rito il Generale Pinna ha ricambiato i saluti augurando duratura pace e fratellanza tra tutti i popoli della terra. E' seguito un brindisi augurante fortuna alle nostre Sezioni, famiglie e Nazioni.

NUOVE CARICHE A.N.C.I. PER IL 1977-80

Elette dal Congresso Nazionale le nuove cariche Centrali per il triennio 1977-80.

I - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente Nazionale: Generale C.A. FIORE Goffredo
1° V. Presidente Nazionale: Generale Div. BOLDRINI Ugo
2° V. Presidente Nazionale: Generale Div. PINTALDI Corrado
Consigliere Nazionale: Generale C.A. GALLENi Luigi
Consigliere Nazionale: Generale Div. DE ALFARO Alberto
Consigliere Nazionale: Tenente CACCIATORE Raffaele
Amministratore Generale: Generale CAMERA Luigi

II - COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Presidente: Generale Div. LIMAURO Silvio
Membro: Generale RIPANDELLI Ulrico
Membro Segretario: Tenente COLAROSI Vincenzo

III - COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI

Presidente: Capitano SCHIAVETTO dr. Angelo
Membro effettivo: T. Col. (R.O.) ALLEGRI dr. Mario
Membro effettivo: S. Ten. ZANETTI Giovanni
Membro supplente: Capitano MIGLIORATI Avv. Marcello



A cura della Sezione di Padova, che è intervenuta con numerosi carristi ed il Labaro, il rossoblu e l'oro del Medagliere Nazionale dell'Associazione è stato presente alla solenne cerimonia di Redipuglia, a ricordo ed onore dei soldati d'Italia caduti combattendo per la Patria. La manifestazione, svoltasi alla presenza delle alte autorità dello Stato, ha visto accorrere nei luoghi sacri per il cuore degli italiani ancora degni di questo nome, moltissimi combattenti e popolo.

RACCOLTA DI TESTIMONIANZE DI EX COMBATTENTI ITALIANI DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

Successivamente ai volumi Nikolayewka: c'ero anch'io e Fronte greco-albanese: c'ero anch'io, è previsto di completare la serie «... c'ero anch'io» con ulteriori libri che estendano l'opera a tutti i fronti e alla prigionia.

Gli ex combattenti italiani desiderosi di dare il loro contributo di testimonianza sono quindi invitati a inviare i loro scritti (in media da 2 a 20 pagine, possibilmente dattilografate) indirizzando a Giulio Bedeschi, Corso Sempione 32-a - 20154 Milano.

Per tali libri è prevista in linea di massima la pubblicazione con la seguente successione cronologica: Fronte d'Africa. Fronte russo (comprendente tutte le 10 Divisioni italiane presenti lassù). Fronte jugoslavo o balcanico. Fronte italiano (comprendente il Fronte occidentale, il periodo dello sbarco degli Alleati in Sicilia, le vicende dell'8 settembre); periodo da considerarsi per tutti i Fronti: dall'inizio delle operazioni belliche fino al dicembre 1943. Infine: Prigionia, in qualunque Stato e territorio vissuta e fino al rientro in Italia.

Ogni scritto va firmato e deve indicare il grado di allora, il reparto di appartenenza (battaglione o gruppo, reggimento, divisione ecc.) e l'attuale indirizzo dello scrivente; tali dati saranno riportati nel libro.

Nel caso di invio di scritti riguardanti più fronti o anche la prigionia, si prega di scriverli distinti in fogli separati, per agevolare la suddivisione. All'autore di ogni brano pubblicato verrà inviata una copia gratuita del volume nel quale sarà inserito lo scritto. Si prega di non spedire voluminosi diari con l'autorizzazione a scegliere pagine qui e là: la scelta va fatta da ogni autore, con completa indipendenza.

Ovviamente, i libri verranno pubblicati con una cadenza scaglionata nel tempo. Giulio Bedeschi però — in vista delle vaste proporzioni e della complessità di preparazione dell'opera — prega gli interessati di inviare fin d'ora, e possibilmente entro il 1978, gli scritti riguardanti tutti i volumi; si riserva di poter ridurre o riproporzionare gli scritti, oltreché correggerli se necessario, rispettando però in ogni caso il senso e lo spirito che ogni autore avrà impresso alle sue pagine.

Saranno pubblicate anche fotografie, purché significative della vita di guerra; inviarle possibilmente accompagnate da precisa descrizione; non inviare però foto-gruppo-ricordo.

Esercitazione "Giussano 77" della Legnano

« Il moderno combattimento richiede grande intelligenza e una notevole dose di fantasia da parte degli Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa che si trovano su carri in movimento: qui ognuno si trova da solo e deve giocare d'astuzia col nemico. Ebbene oggi abbiamo avuto una chiara dimostrazione di come deve essere concepito un moderno combattimento carrista ».



Candelo Massazza - L'equipaggio di un M47 schierato davanti al proprio carro al termine dell'esercitazione di gr. tat. mec. « Giussano 77 ».

Queste parole sono state pronunciate dal Gen. C.A. Fabio Moizo al termine dell'esercitazione « Giussano 77 » che recentemente ha impegnato i reparti della « Legnano » in una intensa giornata addestrativa nel poligono permanente di Candelo Massazza.

I motivi di soddisfazione per il Gen. Arturo Capizzi Cittadini non sono mancati visto e considerato che i reparti impegnati nell'esercitazione non hanno deluso le aspettative confermando l'elevato grado di addestramento delle Brigate appartenenti alla D.cor. « Centauro ».



Candelo Massazza - Esercitazione « Giussano 77 »: superati i varchi nel campo minato, la formazione carri « azzurri » assalta l'obiettivo assegnato.



Candelo Massazza - Il C.te del 3° C.A., il C.te della Div. cor. « Centauro » e il C.te della B. mec. « Legnano » passano in rassegna lo schieramento finale dei reparti che hanno preso parte all'esercitazione di gr. tat. mec. « Giussano 77 ».

Il tema tattico della « Giussano 77 » era il seguente: « il gr. tat. mec. a livello brig. nella difesa di un settore di P.R. in operazioni condotte senza impiego di armi nucleari, in terreno di pianura e collinare, contro nemico che adotta organici e dottrina del partito azzurro ».

Oltre ai carristi della « Legnano », hanno preso parte alle manovre anche elicotteri multiruolo dell'Esercito e F104 dell'aviazione.

DALLA PROVINCIA DI ROMA UNA RISPOSTA PER I NOMI DEI CARRI

Ci è stato chiesto da alcuni Soci il criterio usato dai tedeschi per battezzare i loro carri armati.

Rispondiamo qui di seguito brevemente:

« Secondo una vecchia tradizione, gli americani nel battezzare i carri armati amano ricordare i loro grandi generali scomparsi: Grant, Lee, Sherman, Pershing, Chaffee, Patton. Gli inglesi sono più liberi e la loro scelta spazia tra personaggi, città ed altri nomi: Churchill, Covenanter, Crusader, Valentine, Comet, Centurion, Chieftain, Matilda.

I tedeschi, che fino alla Seconda Guerra Mondiale avevano fatto ricorso unicamente alle sigle Kampf-

panzerwagen 1, 2, 3 e 4, passarono poi alla zoologia, adottando nomi di bestie feroci. Il Kampfpanzerwagen 5 diventò così il Panther, poi fu la volta del Tiger e ora la scelta è andata al Leopard ».

Speriamo con queste righe di avere esaudito le richieste dei nostri amici carristi che ci hanno scritto.

A quanti ci richiedono notizie sui vari argomenti riguardanti i carri armati, facciamo sapere che possono scrivere alle Presidenze Provinciali e Sezionali di loro appartenenza, le quali provvederanno ad inoltrare le loro richieste al nostro giornale per le relative risposte.

A CALTANISSETTA VIBRANTE CERIMONIA IN ONORE DEI CADUTI

E' stata celebrata in Caltanissetta, la Giornata delle Forze Armate. Hanno presenziato alla Cerimonia, che si è tenuta presso il Monumento ai Caduti in Guerra, il Prefetto, il Vescovo, il Sindaco, il Comandante del Presidio, rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, numerosa cittadinanza.

La Messa è stata celebrata dal Vescovo Mons. A. M. Garsia. La Sezione Carristi di Caltanissetta, ha partecipato, con larga rappresentanza di Carristi in uniforme, con Labaro. Il Presidente della Sezione, Notaro Pompeo Grasso, ha letto i Messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Per la Ricorrenza, a cura della Sezione Carristi, è stato formulato ed affisso un vibrante, significativo manifesto.

Detto manifesto è stato particolarmente apprezzato dal Prefetto, il quale, dopo averne letto la bozza, ha inviato al Notaro Pompeo Grasso, un biglietto nel quale, tra l'altro, dice: «E' stato un piacere leggere e lo sarà vieppiù ascoltare».

E' stata anche allestita la Vetri-
na del Carrista, dove faceva particolare mostra (vedi copertina), un modello di carro M. 13/40, gentilmente inviato dalla Consorella di Palermo.



Il Generale di Corpo d'Armata Pietro Corsini è nato a Roma il 21 marzo 1917 ed è stato nominato Sottotenente nell'Arma di Fanteria nel 1938.

Ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione, la Scuola di Guerra, il Corso sulle Armi speciali in Germania e la Scuola di Guerra statunitense.

Nel corso dell'ultimo conflitto ha partecipato alle operazioni in Africa Settentrionale (Libia e Tunisia), meritando una Medaglia d'Argento e una di Bronzo al Valor Militare e tre Croci di Guerra al Merito.

Rientrato dalla prigionia ha ricoperto vari importanti incarichi presso Unità e Reparti dell'Esercito e presso lo Stato Maggiore. In particolare, è stato Capo Ufficio del Rappresentante Militare Italiano presso lo SHAPE (Comando Supremo delle Forze Alleate in Europa), in Parigi.

Nel grado di Colonnello ha comandato il 22° Reggimento Fanteria «Cremona» ed è stato Capo Ufficio Politico Militare dello Stato Maggiore Difesa.

Dal 1967 al 1969 ricopre l'incarico di Capo Ufficio Programmazione e Bilancio dello Stato Maggiore Esercito e, quindi, fino al 1972, di Capo Ufficio del Capo di Stato Maggiore Difesa.

Da Generale di Divisione ha comandato la Divisione «Folgore», è stato Vice Comandante della Scuola di Guerra e Presidente del Gruppo di Lavoro Difesa per la Ristrutturazione delle Forze Armate.

Nell'ottobre 1975 ha assunto il Comando della Scuola di Guerra. E' Generale di Corpo d'Armata dal 31 dicembre 1975.



Il Generale Pietro Corsini nuovo comandante dell'Arma dei Carabinieri, alla Scuola Allievi di Roma.

I carristi di Roma alla scuola "Piccinini"

Si è svolta in Roma l'annuale cerimonia commemorativa della M.O.V.M. Capitano Carr. V. Piccinini presso la scuola statale di via Tiburtina intitolata all'Eroe, presenti le sorelle Dott.ssa Liliana, Sig.ra Marisa — che recava sul petto la medaglia concessa alla memoria del nostro glorioso Caduto — e Sig.ra Maria Clara.

In rappresentanza dell'A.N.C.I. sono intervenuti: il Vice Presidente nazionale Gen. Div. Gr. Uff. Corrado Pintaldi, Col. Vaccaro Cav. Dott. Ugo, T. Col. Giu-

memorazione dell'eroico nostro Caduto per onorare la memoria ed additarne l'esempio educativo ai fini della formazione e della crescita dei valori umani e civili nel fertile animo degli adolescenti. Formulati gli auguri più fervidi per i successi immancabili dell'anno scolastico di quell'Istituto, il Presidente Nicodemo ha elogiato per il loro comportamento gli alunni presenti, ringraziando la Signora Direttrice, il Corpo insegnante, i familiari dell'Eroe e tutti gli intervenuti.



Roma. Scuola «M.O. V. Piccinini». Deposizione delle corone al busto dell'eroe da parte dei carristi di Roma e della Regione Lazio nella bella cerimonia.



Il Presidente Reg.le ANCI per il Lazio Cap.no Domenico Nicodemo (a destra) con alcuni carristi della Sezione di Roma alla deposizione delle corone.

Infine, tutti i presenti, preceduti dal labaro della Sezione di Roma, si sono recati a rendere omaggio al busto dell'Eroe, ove sono state deposte due corone di alloro, una dei familiari portata da due alunni e l'altra dell'A.N.C.I. portata da due Soci della Sezione di Roma.

liani Cav. Dott. Franco V. Pres.te regionale per il Lazio e Presidente provinciale di Roma, T. Col. Medaglia Mauriziana Cav. Benedetto Crespina Consigliere sezione di Roma, Consigliere sez.le Cav. Giovanni Curti, Presidente del Collegio sindacale della Sezione Cav. Giuseppe Lo Vasto, Cav. Uff. Vito Testa Segretario della Commissione nazionale di disciplina, il Segretario sezionale e provinciale di Roma c.le magg. Salvatore Palaferri, l'onnipresente c.le magg. socio emerito Vincenzo Calamita, con il Presidente regionale per il Lazio e Presidente della Sezione Nicodemo.

Nella palestra della scuola è stato celebrato un commovente rito religioso durante il quale l'officiante ha rivolto calorose parole di esortazione e di augurio alle scolaresche presenti che, pur in numero di più centinaia, hanno tenuto un comportamento esemplare partecipando al rito con i loro meravigliosi canti, guidati dai loro insegnanti e dalla Signora Direttrice Prof.ssa Giuseppina Erba, amabilmente vigile ed ospitale.

Al termine, un alunno ha letto la motivazione della Medaglia d'oro a suo tempo concessa alla memoria dell'Eroe, ed altri due hanno recitato le poesie dedicate dalla Dottoressa Antonietta Tafuri a Vittorio Piccinini, la prima pubblicata nel n. 6 — agosto 1974 — de «Il Carrista d'Italia» e la seconda qui riportata. Per ultimo il Presidente Nicodemo ha recato il saluto dell'A.N.C.I. ed in particolare della Sezione di Roma che, come per il passato, è presente alla com-



Roma. Caserma del Tiburtino. La Sig.ra Marisa Piccinini con il Vice Presidente Nazionale ANCI Gen. Corrado Pintaldi (a destra) e il Presidente Prov. ANCI per la Prov. di Roma T. Col. Franco Giuliani.

...e alla caserma "Albanese Ruffo"

Lasciata la Scuola «V. Piccinini», la rappresentanza dell'ANCI — con il labaro della Sezione di Roma ed in gentile compagnia delle sorelle Piccinini — si è recata alle ore 12 presso la Caserma Albanese Ruffo di Via Tiburtina per rendere omaggio al monumento dedicato ai Caduti carristi, allo scopo di ricordare la ricorrenza trentennale della prima scuola di carrismo costituita in Roma. Con l'occasione, i presenti hanno rievocato l'opera formativa svolta «illo tempore» dal Gen. C. d'A. Gr. Uff. Antonio Pedoni — già Presidente regionale dell'ANCI per il Lazio e Presidente della Sezione di Roma — che organizzò e comandò per primo detta scuola. In particolare, il V. Presidente Naz.le Gen. Div. Gr. Uff. C. Pintaldi ha ricordato di aver allora prestato la sua collaborazione contribuendo alla scelta degli ufficiali istruttori. I rappresentanti dell'ANCI e le sorelle Piccinini, dopo aver onorato la memoria dei Caduti, sono stati cortesemente intrattenuti dal Comandante del 2° Btg. Granatieri Mec.to nel circolo ufficiali.



Roma. Carristi romani al monumento ai caduti alla caserma del Tiburtino.

UNA BELLA POESIA DEDICATA A VITTORIO PICCININI

*Il tuo nome, Vittorio, ed un ricordo
tornano con un soffio di passato
a parlarci in linguaggio fuori moda
del tuo valore d'uomo
e dentro al cuore
torna a colpirci
il gesto tuo audace di soldato.*

*S'incunea nella corsa dei nostri giorni
il tuo esempio d'estremo sacrificio
e come fiamma indomita
rischiara un angolo di tempo
per molti ormai dimenticato.*

*Il tuo volto sorride nella gloria
e le tue mani giovani
reggono al vento
un'asta di bandiera,*

*il tuo gesto è scolpito nella Storia
e l'eco della tua voce cara e benedetta
vibra nel nostro cuore
ancora viva
perché ci parla dell'Italia nostra...*

*... perché ci grida ancora quel valore
che era il nostro vanto
e ci sussurra piano
nel frastuono caotico dell'oggi
la santità dell'olocausto umano.*

ANTONIETTA TAFURI

La Dott.ssa Tafuri è autrice di una raccolta di poesie dal titolo «Non datemi frontiere», gentilmente offerta alla Sezione di Roma: l'esemplare è a disposizione dei Soci.

BRILLANTE FESTA ROSSO-BLU DEI CARRISTI DI PADOVA

Anche quest'anno, con un breve anticipo sul calendario, la Sezione di Padova ha voluto effettuare la Festa degli Auguri abbinata alla «Befana» per i figli dei soci.

Nell'ampio salone del Ristorante «Australia», addobbato con guidoncini dai colori rosso-bleu, si sono riuniti soci, familiari e simpatizzanti della Sezione, in un'atmosfera di gioiale serenità e di familiare letizia. Subito dopo il pranzo, vi è stato il tradizionale scambio di doni fra i soci e quindi la distribuzione dei regali ai bambini che Babbo Natale

e la Befana insieme avevano preparato per loro.

Ha quindi avuto luogo la proiezione di un film riproducente alcune tappe dell'attività della Sezione: dai Raduni Nazionali di Verona, Pordenone, Firenze e Milano, alle visite a reparti carristi ad Aviano e Tauriano, fino all'ultima cerimonia celebrativa dell'annuale della fondazione della nostra Specialità.

Durante la festa il Presidente della Sezione, Col. Liccardo, ha rivolto gli auguri ai convenuti (circa duecento), ringraziando tutti per la

loro partecipazione ed inneggiando alla Presidenza Nazionale ed alla Specialità carrista.

Fra i presenti il Gen. Grappelli, Presidente Regionale Veneto Orientale, il Gen. di C.A. Majelli, il Cav. Volpato, Presidente Sezione di Milano ed il Cav. Uff. Mannocchi della Presidenza Nazionale.

Il tutto si è svolto in un clima di ardente entusiasmo e con la promessa di ritrovarsi dopo le feste per altre manifestazioni, che alimentino nei Soci lo spirito carrista e l'attaccamento alle nostre fiamme rosse.

PATRIOTTICA MANIFESTAZIONE A CERVETERI

La giornata delle Forze Armate è stata celebrata dalla Sezione ANCI di Cerveteri congiuntamente alle autorità cittadine e alla Associazione Combattenti e Reduci.

La cerimonia si è svolta davanti al monumento ai Caduti ove sono state deposte corone di alloro da parte della Giunta Comunale, dai rappresentanti dell'associazione Combattenti e Reduci e dai carristi della Sezione ANCI di Cerveteri.

E' stata una manifestazione particolarmente significativa alla quale hanno partecipato con vivo entusiasmo il Sindaco della città Comm.

Capo Carmelo Taverna della Scuola di Artiglieria di Bracciano e molti combattenti e carristi con i loro familiari, tra cui i parenti del caporale maggiore carrista Renato Morelli, medaglia d'argento alla memoria, che ha dato il nome alla nostra Sezione di Cerveteri.

Nei discorsi commemorativi del Sindaco, del Presidente dell'Ass. Comb. e del Presidente della Sezione ANCI di Cerveteri, l'omaggio ai Caduti è stato esteso a quanti, oggi, cadono per garantirci dalla violenza.

Il Col. Ranalli, dopo aver reso

volgendosi ai giovani «le future speranze del domani» e alle loro famiglie, formulando loro un fervido augurio di pace e di amore di Patria: «rivolgo con animo commosso il più fervido augurio di poter sempre godere degli inestimabili valori fondamentali della vita, vale a dire, la pace e la libertà che tutti i popoli invocano, il cui grande valore conoscono, specie coloro che per la guerra più hanno sofferto».

La cerimonia si è conclusa in Comune con un rinfresco offerto dal Sindaco in un clima di solidarietà,



Celebrazione a Cerveteri della giornata delle FF.AA.; parla il Colonnello Raoul Ranalli, Presidente della Sezione A.N.C.I. della città. «La pace che tutti i popoli invocano, il cui grande valore conoscono specie coloro che per la guerra più hanno sofferto». La manifestazione ha trovato larghi consensi nella bella città etrusca, rinsaldando i vincoli tra popolazione ed ex combattenti.

Roberto Alfonsi, il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Pasquale Alfonsi, il Presidente della Sezione ANCI di Cerveteri Col. Raoul Ranalli, il Presidente della Provincia ANCI di Roma T. Col. Dott. Franco Giuliani, il Vice Presidente della Provincia ANCI di Roma Cap. no Giampaolo Catarinozzi, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cerveteri Maresciallo Maggiore Enea Pontecorvo, il T. Col. Ernesto Fulvi e il Maresciallo

omaggio ai Caduti di tutte le guerre, ha esaltato il vincolo che unisce il popolo alle Forze Armate, ha poi aggiunto: «la cerimonia che stiamo per compiere riafferma ed esalta i valori dello spirito morale, culturale e patriottico, che in ogni epoca, individuano la personalità per un bene comune e quindi per l'intera e ordinata comunità». Sottolineata infine l'unità degli italiani sui grandi temi delle istituzioni del sistema di vita democratico, ha concluso ri-



Cerveteri, Giornata delle Forze Armate. Il Col. Raoul Ranalli, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Cerveteri (al centro a sinistra), il T. Col. Franco Giuliani, Presidente Prov. A.N.C.I. di Roma (al centro a destra) con il T. Col. Ernesto Fulvi e il Mar. Capo Carmelo Taverna della Scuola di Art. di Bracciano intervenuti alla cerimonia.

di amicizia e di spiccata simpatia per la nostra Sezione ANCI.

Ci ralleghiamo con il nostro caro amico Colonnello Ranalli che da vecchio carrista e valoroso combattente ha saputo tenere alte le nostre fiamme in un giorno per noi alquanto significativo: «La Giornata delle Forze Armate». Al Sindaco Comm. Roberto Alfonsi i nostri più vivi ringraziamenti per la particolare accoglienza riservata ai rappresentanti della nostra Associazione.

TERNI CARRISTA

Alla celebrazione della giornata del 4 novembre hanno partecipato i carristi della Sezione Ternana con il labaro.

La cerimonia si è svolta dinanzi al Monumento ai Caduti dove erano convenute tutte le Autorità Militari e Civili della città e la duplice M.O. Gen. di C. d'Ar. Elia Rossi Pasavanti.

Dopo la deposizione delle corone

di alloro sono stati letti i messaggi del Capo dello Stato e del Ministero della Difesa.

Il Presidente della Federazione Combattenti ha pronunciato un breve discorso ricordando i sacrifici e le glorie del passato e ha avuto parole di esecrazione contro coloro che oggi vogliono negare questi valori.

Presso l'Università di Perugia si è

laureata in medicina la Signorina Pennacchi Manuela figlia del Vice Presidente Regionale dell'Umbria Pennacchi Rag. Cav. Biagio.

La tesi discussa è stata: «Terapia sul carcinoma della mammella» e la brava neo dottoressa è stata promossa con 110 e lode.

I più vivi complimenti e auguri alla Signorina Manuela che si è laureata a soli 24 anni e al padre Cav. Pennacchi vecchio carrista.

CARRISTI IN INGHILTERRA

L'amico... Amici, presidente della Sezione di Milano, con Pelliccioli, presidente della Sezione di Seriate, e diversi carristi di Milano, Seriate e Piacenza (Bruno Pastore), con i reduci di Bir El Gobi, hanno partecipato, in Inghilterra, alle celebrazioni per il 35° anniversario della battaglia di El Alamein. Amici ci ha inviato una lunghissima interessante relazione, che non ci è possibile neppure sintetizzare. Le accoglienze a Smannel with Ennam - Alamein (città che ha aggiunto al suo quella della famosa battaglia) sono state molto calorose. Deposizione di corone, offerte di targhe e guidoncini, articoli sui giornali inneggianti all'Italia, discorsi, canzoni, sfilate, hanno caratterizzato le varie manifestazioni, in uno spirito di fratellanza. Auspicabile che si rinnovino, all'estero e da noi, questi incontri.



Un gruppo di Carristi italiani alla chiesa sacario del villaggio di Smannel with Enham El Alamein con il presidente dei reduci inglesi.

A BARI PER LE FF.AA.

Domenica 6 novembre anche in questa Città è stata celebrata la «Giornata delle Forze Armate».

Nell'imponente ed austera cornice del Sacario ai Caduti d'Oltremare, nel ricordo di quanti in esso riposano, sono affluite rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche con labari e bandiere.

Per la nostra Associazione vi hanno partecipato il Presidente Regionale della Puglia, gen. Elio Delia, anche in rappresentanza della Presidenza Nazionale; un folto gruppo di soci della Sezione di Macerata, appositamente giunti, con Medagliere Provinciale e labaro, guidati dall'encomiabile Presidente Remo Marzetti; i labari delle Sezioni di Bari ed Oria con i relativi Presidenti e rappresentanze.

Alle ore 10 facevano ingresso con i dovuti onori resi da un Reggimento di formazione con banda, le Bandiere di guerra del 10° Btg. CC., del 9° Btg. motorizzato «Bari», del 47° Btg. Ftr. «Salento», del 48° Btg. Ftr. «Ferrara», del 2° Gr. Art. «Potenza», del 9° Gr. Art. pes. camp., del 7° Btg. logistico «Pinerolo», del Battaglione San Marco, della Scuola volo basico avanzato aviogetti, della Scuola centrale istruttori volo, del 36° Stormo e del 32° Stormo, cui facevano degna corona le migliaia di persone intervenute.

Dopo la lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa e della motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto è stata celebrata la Santa Messa.

Al termine, il discorso ufficiale del Ministro Lattanzio.

Quindi sono state consegnate le decorazioni.

Con gli onori alle Bandiere di guerra si è conclusa la cerimonia.



Labari e carristi intervenuti alla cerimonia di Bari.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL BATTAGLIONE « G. CRACCO »

Dopo due anni di comando al 1° Btg. Carri « M.O. Cracco » della 31° Brg. Corazzata « Curtatone », il Ten. Col. Angelo Di Giovanni è stato destinato ad altro incarico e lascia quindi il suo posto al nuovo Comandante, il signor Magg. Goggi. Cosa si può dire in questa circostanza che è abbastanza frequente durante la carriera di ogni ufficiale? Innanzitutto che certamente il signor Ten. Col. lascia un ottimo ricordo di sé e del suo operato sia fra gli Ufficiali e i Sottufficiali che fra i militari di truppa del Battaglione. Questa affermazione non è puramente gratuita ma viene sia dall'impressione personale di chi scrive, anche se ha avuto poco tempo per conoscerlo e stimarlo, sia come soldato che come uomo, sia dal fatto che i soldati del Btg. usi a non essere teneri nei giudizi verso i propri superiori, hanno avuto parole di stima nei suoi confronti: questo specialmente per la democraticità e la giustizia che ha sempre dimostrato nel comandare il Btg. Una ulteriore conferma delle mie asserzioni viene dalle cartoline che giungono ogni mese da parte dei carristi congedati ed indirizzate personalmente al C.te di Btg. come testimonianza di rispetto e di stima. Vorrei ricordare le adunate di Btg. a cui il Sig. Ten. Col. Di Giovanni ci aveva abituati, almeno quelle a cui ha partecipato chi scrive: seduti in circolo insieme a Lui ed agli altri Ufficiali a parlare dei problemi del Btg., delle soddisfazioni avute e degli errori commessi, ma tutto sempre in clima disteso e sereno che, forse nella vita civile non troveremo più o quasi. Penso che sia doveroso pensare a ciò che proverà il 9 agosto il Signor Ten. Col. davanti ai suoi uomini schierati, quando darà le consegne al nuovo Comandante. Una parte del suo cuore la lascerà qui, pur se lo attende un incarico più importante, perché il sentire sempre vicino a sé i propri uomini pronti a mettersi ai Suoi ordini sicuri della bontà e della serietà di questi, deve essere qualcosa di difficile da spiegare a parole, ma che si sente « Dentro ». Quello che il Sig. Ten. Col. Di Giovanni ci dirà lasciandoci sarà forse l'ultima occasione per molti di noi di ascoltarlo ma penso che noi tutti possiamo dirgli due parole che condensano i nostri sentimenti in questo momento: *Grazie e arrivederci.*

carrista Antonio Dicandia



Il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Valdagno, Cav. Castaman, Capo carro dell'Eroe M. O. Cracco, cui è intitolato il 1° Btg. Cr., offre al Ten. Col. Di Giovanni una medaglia ricordo per l'opera svolta.



Il Magg. f. (cr.) t. SG. Mario Goggi, neo C.te del 1° Btg. Cr., appena presa in consegna da Di Giovanni la gloriosa Bandiera la passa all'alfiere del Btg.



Il Magg. f. (cr.) t. SG. Mario Goggi ha assunto il Comando del reparto e dà gli ordini per la resa degli onori al C.te della 31° Brg.

NEL PERENNE DEVOTO RICORDO DELL'EROICO CADUTO DI VALDAGNO



Il Ten. Col. f. (cr.) Angelo Di Giovanni prima di passare le consegne al nuovo Comandante, ringrazia il fratello della M.O. Cracco, per i cimeli consegnati al Btg. e posa con lui per una foto ricordo.

I CARRISTI DI LEGNAGO SUI LUOGHI SACRI ALLA PATRIA AD AVIANO E TAURIANO E TRA I TERREMOTATI DEL FRIULI

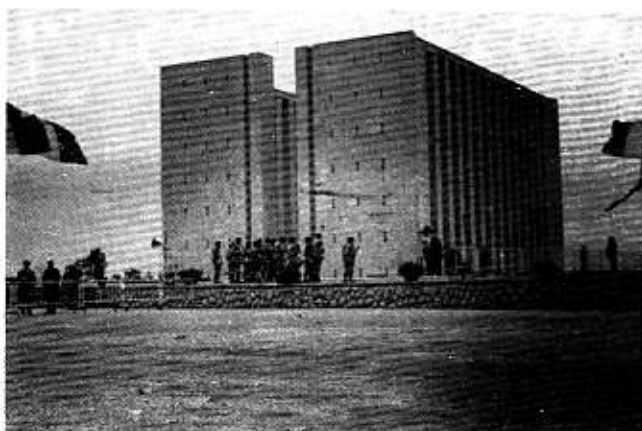
Ricorrendo la Giornata del Disperso in guerra, la Sezione di Legnago ha organizzato una gita-pellegrinaggio al Tempio votivo di Medea per assistere alla cerimonia commemorativa da parte delle autorità Militari Civili e religiose. Cerimonia quanto mai austera, data anche l'inclemenza del tempo. Al termine, oltre ad altre località note per il loro passato storico, s'è fatta una visita al Monumentale di Redipuglia. Sosta a S. Vito al Torre per il rancio sociale e quindi prosecuzione per Palmanova e Venezia.

mandante la Brigata stessa, il quale ha illustrato le varie fasi belliche nelle quali i reparti carristi si sono distinti per il loro spirito di italianità. Alle ore 13 consumazione del rancio nel refettorio della caserma, unitamente ai carristi in armi ed agli ufficiali della Brigata.

Nel pomeriggio visita alle località del Friuli duramente colpite dal terremoto. Particolarmente Buia, legata a Verona da sinceri vincoli di fraternità.

La Sezione Carristi di Legnago

Dopo il rancio speciale consumato assieme ai giovani carristi in armi, la Sezione di Legnago, accompagnata dai Capitani La Rosa e Bettistini, è stata accompagnata a Vito D'Asio, comune distrutto dal terremoto del '76 e presso il quale si distinsero nell'opera di soccorso i Carristi di Tauriano, dove ad attendere era il Sindaco del Comune. A questi, in un'atmosfera di cordiale amicizia, anche se velata da un'evidente austerità, il Presidente della Sezione Cap. Merlin, alla presenza dei propri iscritti, consegnava l'



Il tempio votivo di Medea dove i carristi di Legnago hanno reso omaggio ai Caduti.



Nel cinquantenario annuale del carrismo italiano, uniti carristi e famigliari.



Ancora macerie a Vito D'Asio che i carristi di Legnago hanno affettuosamente visitato.



Il presidente della Sezione di Legnago consegna al Sindaco l'offerta per i terremotati.

La Sezione Carristi di Legnago ha effettuato una visita alla Brigata Corazzata «Manin» di Aviano, in occasione della celebrazione del 50° Anniversario della costituzione della specialità.

Ha assistito alla sfilata di alcuni reparti corazzati, per l'esattezza 84 M.60 preceduti da un Carro T.35 ed un M.13. Erano presenti alcune M.O. al Valor Militare. La commemorazione della data è stata tenuta brillantemente dal generale Armando Capurso, co-

(VR) ha effettuato una visita alla Brigata Corazzata «Mameli» di Tauriano nel corso della quale, dopo la S. Messa al Campo, ai Carristi, in congedo, vennero illustrate, da parte del Sig. Generale Comandante la Brigata, le caratteristiche generali dei mezzi corazzati in dotazione alla Brigata stessa. E' seguita la proiezione di un film riprodotto le varie fasi delle esercitazioni tattiche effettuate dai reparti Carristi e Bersaglieri della Brigata stessa.

offerta della Sezione stessa, quale segno di amicizia e di solidarietà verso la popolazione di quel Comune e di tutto il Friuli.

Da parte dell'amministrazione comunale è stata data assicurazione che, nella ricostruzione del paese, si provvederà ad intitolare una via «Al Carrista». In clima di familiarità si sono trascorse alcune ore con la popolazione di «Vito D'Asio» la quale non sapeva come ricambiare la manifestazione di amicizia dei Carristi di Legnago.

Al raduno provinciale oltre alle sezioni compatte di Milano, Abbiategrasso, Monza, Corbetta e Legnano e al vice presidente nazionale Gen. Boldrini, sono presenti gli amici delle sezioni di Seriate, Parma e Fidenza, particolarmente vicine al presidente di Sezione cav. Anacleto Calini.

Dopo il primo saluto e amichevoli colloqui nel cortile della caserma « Cadorna », sede del XX Btg. Carri M.O. Pentimalli, onore al monumento dedicato ai Carristi d'Italia. Presenza alla cerimonia anche il Ten. Col. t.s.g. Nardone, comandante il XX Btg. Carri. In Caserma, i carristi in congedo e in armi si uniscono in preghiera attorno al cappellano militare, che celebra la S. Messa e recita la preghiera del soldato. Poi la tromba chiama tutti al rancio. Quindi i discorsi ufficiali: il presidente di Legnano cav. Calini, il V. Presidente nazionale Gen. Boldrini, il V. Presidente provinciale 1° cap. cav. Cucchi e via via gli altri presidenti di sezione intervenuti. Infine, si proiettano films sulla vita militare di oggi.



Carissimo nostro giornale, vi scrivo perché certo d'essere aiutato. Sono passati ben trentaquattro anni che nulla più seppi di loro; di tutti questi cari ragazzi liguri, che con tanto zelo ed ambizione si frequentava la scuola di pilotaggio dei bestioni d'acciaio. Ma le partenze per i vari fronti, le battaglie l'8 settembre: più visti, più notizie di nessuno di loro, ebbi la gioia di avere. Questi cari ragazzi genovesi dei quali ora non so per quale caso ritrovai la foto ricordo di allora, potrebbero riconoscermi con gioia: caro il me Pastine, dell'evitato scontro sul greto del fiume; il tanto cordiale Piaggio, Pastorino, Pagani e il simpatico Malusel. Ve ne prego, scrivetemi, abbiamo di già una certa età; ritroviamoci ancora buoni amici come allora. Il Pascoli, che vi ricorda tutti caramente.

Franco Pascoli
Via Nuova, 5
Quinzano (Verona)



IN PREPARAZIONE IL RADUNO DEL IX BATTAGLIONE CARRI M. 13/40

L'amico carissimo Franco Bianchi, già della seconda compagnia del IX battaglione carri M. 13/40 del 132° reggimento carristi della Divisione « Ariete » in Africa Settentrionale (ed aiutante maggiore del colonnello Enrico Maretti), anche per incarico avuto da alcuni commilitoni, si è assunto il non facile compito di organizzare un raduno dei reduci del glorioso battaglione, appunto il IX M. 13/40. La data del raduno verrà stabilita in seguito, e così per la località, che verrà scelta in relazione alla residenza della maggioranza di coloro che aderiranno, per rendere gli spostamenti meno disagiati possibile.

Ci pare un'idea meravigliosa e ce ne facciamo promotori, invitando tutti gli ex appartenenti al IX battaglione carri M. 13/40 a mettersi al più presto a contatto con Franco Bianchi, all'indirizzo sotto segnato, dando la propria adesione ed indicando indirizzo e possibilmente numero di telefono (Franco Bianchi - via U. Foscolo, 30 - 27058 Voghera (Pavia) tel. 0532/48.303). Sarà una occasione unica per ritrovarsi, ricordare, rivivere fatti lieti o tristi; rivedere e riabbrac-

ciare i propri ufficiali, sottufficiali, commilitoni e le loro famiglie.

Ci è gradito ricordare che il IX battaglione ebbe origine in seno al 3° reggimento carristi di Bologna, nel 1940-1941, per trasformazione di un battaglione carri « L ». Sbarcò a Tripoli il 29 luglio 1941. Ebbe il battesimo del fuoco il 18 novembre a Bir El Dena; da allora, sino all'eroico sacrificio di El Alamein, il IX battaglione fu impegnato in durissime battaglie. Cadde sul campo il suo comandante, ten. col. Anselmo Buttafuochi; e la stessa sorte gloriosa ebbero Leporatti, Murer, Sobrero, Gambarda, Codino, Colli, Fabbri, Cadore, Giugie, Montanari e tanti altri di cui, purtroppo non abbiamo i nomi (poiché, se sarà possibile, si stamperà un opuscolo con la storia del battaglione, tutti sono pregati di mandare notizie, foto, nomi di caduti e decorati, sempre a Franco Bianchi). Sostituì il Ten. Col. Buttafuochi, il Ten. Col. Prestisimone, ferito e decorato di medaglia d'oro al V. M. Scrivete, allora, e subito!

COMMOVENTE INCONTRO TRA CARRISTI A SIENA

Dopo la manifestazione per il cinquantenario Carrista, cui si riferisce la foto, a sinistra, al rancio, tenuto in modo incomparabile presso il Ristorante Mirella in Casciano di Murlo, siamo stati testimoni dell'incontro e dell'abbraccio commosso fra i vecchi Carristi Cav. Giuseppe Montigiani e Lorenzo Palmieri.



Si sono rincontrati dopo 35 anni ricordando le vicissitudini delle Campagne di Albania, Grecia e Jugoslavia ed i campi di prigionia in Germania. Facevan parte del Glorioso 31°.

Assistendo alla toccante scena, abbiamo avuto l'idea di presentare ai nostri amici l'immagine idilliaca di un vecchio ma ancora giovane Carrista nella affettuosa mansione di nonno ed eccolo: con i due carristini che coccola con dolcezza. Si chiamano Antonio e Francesco. Alla mamma Dott. Mariangela ed



al papà Dott. Roberto Tognazzi auguriamo che i loro due virgulti seguano la dirittura morale e le orme del nonno: Carrista, italiano, commerciante probò ed onesto.

FIRENZE

I nuovi insigniti dell'OMR hanno voluto festeggiare l'avvenimento, offrendo un lauto pranzo in un locale di San Piero a Sieve, dove fra l'altro si mangia e si beve veramente bene.

Fra i graditi ospiti a cui va il ringraziamento per avere accettato l'invito: il comandante il XIX Battaglione Carri «M.O. Tumati» Ten. Col. Antonio Caggiano e gentile Signora; l'Aiutante Maggiore, Capitano Peri e il Ten. Compagno (due ottime forchette), nonché la nostra cara amica S.ra Nicola Chiamanti Capitano, che ci onora sempre con la sua presenza.

Al momento della consegna delle «croci», il Presidente ha detto che la cerimonia avrebbe avuto un particolare significato, ed ha invitato il giovane Ten. Col. Caggiano ad appuntare personalmente sul petto degli insigniti il riconoscimento del loro attaccamento.

Con manifesta commozione, il Ten. Col. Caggiano si è prestato volentieri e fra gli applausi dei presenti si è dato inizio alla cerimonia e nell'ordine si sono presentati a ricevere l'onorificenza:

a Cav. Ufficiale: Bongini Roberto.

a Cavalieri: Renzo Pucci, Silvano Spini, Aldo Corti, Vittorio Uliva, Carlo Burci.

Nell'occasione il nostro poeta ufficiale, Cav. Mario Pecori ha letto un sonetto da lui composto, (in vernacolo fiorentino), molto applaudito anche da coloro che sono stati raggiunti dalle spiritose e simpatiche frecciate. (Lo spazio ci impedisce di pubblicare la simpatica composizione poetica - n.d.r.).

A sua volta, per smentire quanto lo riguardava nel sonetto, il neo cavaliere Vittorio Uliva (Vice Presidente del Toscanello d'oro) offriva a tutti i presenti una bottiglia di buon «Chianti» (36 bottiglie).

La manifestazione si chiudeva con l'esibizione canora del Cav. Catellacci, che in ultimo intonava l'antico inno carrista, suscitando negli anziani tanti e tanti ricordi.

ELEZIONI ALLA SEZIONE DI ROMA

Il 15 dicembre 1977 i soci carristi della Sezione ANCI di Roma si sono riuniti in Assemblea per procedere alle elezioni delle nuove cariche sociali.

Presenti il V. Presidente Nazionale Gen. Pintaldi gr. uff. Corrado, i rappresentanti del Comitato Elettorale Gen. Mazzei cav. uff. dott. Osvaldo, Col. carrista Vaccaro cav. dott. Ugo e Ten. carr. Cacciatore cav. avv. Raffaele, il Presidente Regionale per il Lazio Cap.no carr. Nicodemo cav. uff. dott. Domenico, il Presidente Provinciale per la Provincia di Roma Ten. Col. carr. Giuliani cav. dott. Franco, il Vice Presidente Provinciale per la Prov. di Roma Cap.no carrista Catarinuzzi Gianpaolo, il Segretario Provinciale per la Prov. di Roma Cap. Magg. carr. Palaferri Salvatore, e numerosi carristi soci della Sezione ANCI di Roma, tra i quali il T. Col. (R.O.) carr. Allegrucci cavalier uff. Mario membro del Collegio Sindacale della Presidenza Nazionale, il Ten. carr. Zanetti professor Giovanni anch'egli membro del Collegio Sindacale Nazionale e la Medaglia d'argento al V.M. Cap.no carr. Loring Claudio.

Le elezioni si sono svolte con vivo entusiasmo.

— Presidente: Ten. carr. Varazzi cav. Mario, Vice Presidente: T. Col. carr. Crespina cav. Benedetto (Medaglia mauriziana);

— Consiglieri: Serg. Magg. carr. Curti cav. Giovanni, Maresc. Capocarro Gamboni cav. Umberto, Maresciallo Magg. carr. Manetti Pietro, Serg. Magg. carrista Vassallo cav. Giovanni (Medaglia d'argento al V.M.), Cap. Magg. carr. Verrelli cav. Italo;

— Sindaci effettivi: Gen. Delli Colli Mario, carrista Lo Vasto cav. Giuseppe capitano carr. Pietrafesa Nicola;

— Sindaco Supplente: carr. Mastrostefano Salvatore.

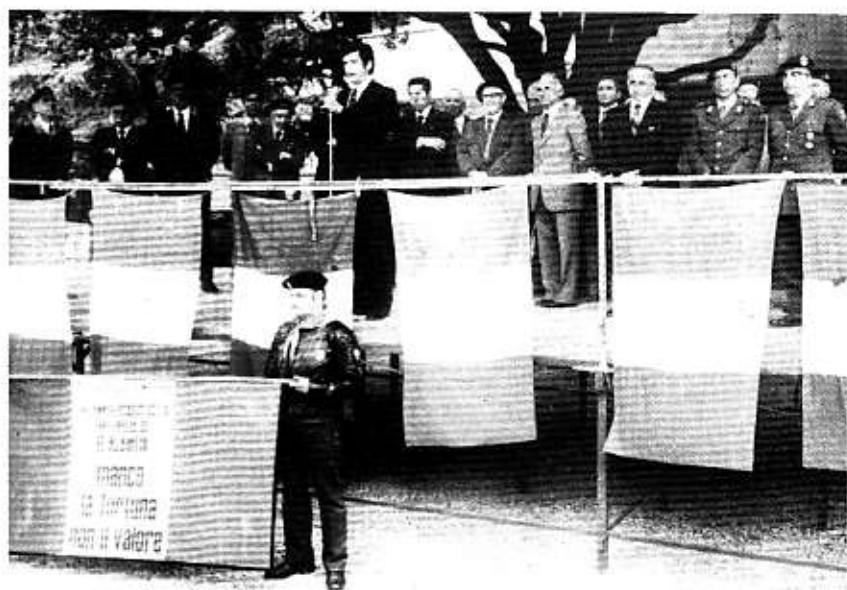
Rivolgiamo di tutto cuore vivi rallegramenti ed auguri di buon lavoro ai neo eletti e un ringraziamento particolare a tutti i soci partecipanti.

CELEBRATA A MANZANO LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN

I Carristi di Manzano, costituitisi in Sezione lo scorso anno con una bella e sobria cerimonia, hanno voluto ritrovarsi anche quest'anno, giovani, anziani e reduci, insieme alle rappresentanze Combattentistiche e d'Arma della Regione per celebrare il 35° anniversario della battaglia di El Alamein.

In una Manzano accesa da un grande tripudio tricolore e con una larga partecipazione popolare, nella mattinata di domenica 23 ottobre, si è iniziata la manifestazione con la sfilata per il centro cittadino aperta dalla fanfara dei bersaglieri seguita da un plotone di carristi in armi, da due simbolici e indimenticabili L3, dai labari delle numerose Sezioni e dalle autorità convenute. Quindi nella chiesa parrocchiale di S. Assunta veniva celebrata la Messa mentre un coro, accompagnato dall'organo, eseguiva inni religiosi alternati a famose canzoni friulane. Al Vangelo, l'Officiante Mons. Pagnutti ha indirizzato ai presenti parole ricche di profondo significato, evidenziando l'importanza di queste manifestazioni che hanno lo scopo precipuo di indicare ai giovani la strada dell'affratellamento ed il dovere di ricordare i Caduti per la Patria. Finito il Sacro Ufficio il corteo si portava al monumento posto nella piazzetta del Municipio, davanti al quale veniva deposta una corona d'alloro mentre una bambina, avvolta nei colori carristi, deponeva un mazzo di garofani. La stessa cerimonia si svolgeva in forma solenne nella piazza intestata al capitano pilota Chiodi, medaglia d'oro alla memoria, davanti al monumento che riccoda tutti i Caduti in guerra, di fronte al quale sostava già dalle prime ore del mattino un carro M13/40 lì portato e deposto, più che dai mezzi, dalla indomita passione carrista del maresciallo Armando Passoni, ex combattente e decorato di El Alamein e del Presidente della Sezione Carrista di Manzano, ex combattente Alfredo Pizzamiglio, organizzatori di tutta la manifestazione.

Questo M13/40, che ha fatto esplodere nell'animo di coloro che ne divisero le sorti sentimenti indicibili, sembrava raccolto, semplice e solenne, in una continua ed interminabile preghiera, al cospetto del monumento ai Caduti. In questa atmosfera così ricca di solennità e di meditazione, mentre un aereo lanciava da bassa quota mazzi di rose rosse e la fanfara dei bersaglieri suonava il silenzio fuori ordinanza e il plotone d'onore presentava le armi, il Presidente Pizzamiglio assieme al Sindaco di Manzano, deponeva una corona d'alloro ed una sua nipotina, vestita con i colori carristi, un mazzo di fiori.



Subito dopo il maresciallo carrista Passoni, con appropriate parole, ricorda brevemente l'epica battaglia; altrettanto faceva il Sindaco di Manzano che, tra l'altro, sottolineava, compiaciuto, la larga partecipazione popolare alla manifestazione. Quindi il gen. Boldrini portava il saluto della Presidenza Nazionale. Infine, l'oratore ufficiale comm. Zardi, strappava prolungati applausi esaltando, con una vibrante rievocazione, il comportamento dei carristi italiani in quella memorabile battaglia. La cerimonia si chiudeva con la consegna, da parte del Sindaco di Manzano, delle insegne di Cavaliere della Repubblica al Presidente della Sezione di Manzano, carrista Alfredo Pizzamiglio. La significativa e sentita manifestazione finiva con un ricco rancio preparato con scrupolo dai cucinieri del Presidio di Palmanova e del 148° della Folgore, al quale partecipavano oltre 300 convenuti che, accompagnati dalla fanfara dei bersa-

glieri, sfogavano il loro amore carrista cantando le più belle canzoni dell'Arma.

Alla celebrazione hanno partecipato, oltre alle autorità menzionate, il gen. Piovano, Comandante la Divisione Ariete, che molto si è adoperato per la buona riuscita della manifestazione; il gen. Arrighi, Comandante la Brigata Pozzuolo e il ten. col. Marchiol, Comandante il Gruppo Lancieri Aosta di Cervignano, il sen. Giust, l'Assessore Regionale Romano, i Sindaci dei Comuni limitrofi, il Presidente della Cassa Rurale di Manzano e il ten. Morini, ex combattente di El Alamein.

Un particolare, profondo, grato riconoscimento gli organizzatori desiderano rivolgere al comandante dei carri L3, maresc. Taddeo ed ai suoi equipaggi, al pilota cav. Adriano Oldi e alla Ditta Midolini per l'abnegazione dimostrata per il trasporto e la sistemazione del carro M13/40.

M. M.

LO SVILUPPO ODIERNO DEI CARRI ARMATI

(Dalla Rivista Internazionale di Difesa)

PREMESSA

Quando la fanteria egiziana, armata di missili AT-3 Sagger e di lancia razzi RPG-7 sovietici, è riuscita a distruggere 190 carri israeliani sulla riva occidentale del Canale di Suez sin dal primo giorno della guerra del Kippur, più di un esperto militare ha predetto la prossima fine del carro armato.

Analisi particolareggiate hanno invece provato che il carro era ben lontano dall'aver raggiunto la fine della sua carriera, ma che comunque era opportuno adattarlo alle nuove condizioni del campo di battaglia.

Tanto all'Est come all'Ovest, si ammette ormai che il carro non può assicurare il successo di una operazione se non quando è impiegato in stretto collegamento con altre Armi, cioè con la protezione della fanteria e di sufficienti mezzi di difesa aerea.

Il fatto che quasi tutte le nazioni industrializzate insistono nel produrre e nel mettere in servizio nuovi carri dalle caratteristiche migliorate dimostra la loro fiducia nelle possibilità offensive di questa arma.

La Repubblica Federale Tedesca intendeva adottare il « Leopard 2 » nell'autunno 1979 e gli S.U. cominceranno a ricevere il loro nuovo « M1 General Abrams » nel corso dello stesso 1979. In URSS, i « T 64/T 72 » hanno cominciato a entrare in servizio sin dal 1975. L'Inghilterra sta mettendo a punto una versione migliorata del carro « Chieftain », destinato all'Iran, i cui risultati sono così convincenti che l'Esercito Inglese lo adotterebbe volentieri qualora il programma tedesco-britannico di realizzazione del carro « 3/FMBT 80 » non venisse condotto a termine. Ma anche paesi più piccoli, come la Svezia e la Svizzera, hanno in cantiere progetti per il prossimo decennio e Israele annuncia la realizzazione di un nuovo carro.

Questi differenti modelli sono progettati in funzione delle seguenti esigenze:

- corazzatura più resistente;
- potenza di fuoco aumentata;
- maggiore probabilità di colpire l'obiettivo, anche durante il tiro in movimento;
- impiego di mezzi passivi di osservazione notturna.

Ciascun Paese può però dare un diverso ordine di priorità alle suddette esigenze. I Tedeschi, ad esempio, propendono per il miglioramento della mobilità e della potenza di fuoco. Nel quadro degli studi relativi ai carri « Kampf-panzer 2/3 » essi avevano considerato un rappor-

to potenza-peso di 60 cv/tonn. e motori di 3.000 cv, ridotti poi a 40 cv/tonn. e motore di 2.000 cv nel « Leopard 2 ». Gli americani non hanno reso noto alcun dato relativo alle accelerazioni ottenute con la turbina a gas « AGT-1.500 » che Avco-Lycoming ha realizzato per il « XM-1 » ma essa sarà certamente utilizzata in altri carri, specie nel « Leopard ».

Nel campo della protezione, al quale la maggior parte dei paesi occidentali consacrano molti sforzi, l'Inghilterra è riuscita a realizzare una apertura tecnica decisiva con il suo nuovo blindato « Chobham ».

L'adozione di cannoni da 122/125 mm. sui carri sovietici « T-64/T-72 » rappresenta un primo passo sulla via dell'aumento della potenza di fuoco. Progetti analoghi sono allo studio nei paesi occidentali: ad esempio nella Germania Federale da qualche anno si provvede alla messa a punto di un cannone da 120 mm. a canna liscia; la Gran Bretagna ha aumentato l'efficacia del cannone da 105 mm. sia impiegando nuovo munizionamento statunitense, sia volendo realizzare un nuovo cannone rigato da 120 mm. e la Francia pensa di dotare il suo carro AMX-30 di un cannone dello stesso calibro da 120 mm.

La probabilità di colpire sarà aumentata e così anche la potenza di fuoco; la possibilità del tiro in movimento diverrà regola dei carri della nuova generazione.

La condotta del fuoco per il tiro notturno si servirà di apparati a raggi infrarossi passivi e di piccolo costo.

Tutti i carri della nuova generazione saranno provvisti di torretta avente uno spessore frontale maggiore ma, esiste anche un progetto della Germania Federale di un carro senza torretta che porta installato alla sommità dello scafo l'affusto del cannone.

1 - GLI ODIERNI CARRI ARMATI

Un rapido giro d'orizzonte

Si assiste, già da parecchi anni, nei paesi della NATO e negli altri del mondo occidentale a una specie di gara nella messa a punto di carri armati sempre più perfezionati. Non è forse motivo il fatto che la NATO vede opporsi dai Paesi del Patto di Varsavia più di 13.000 carri che possono, in breve spazio di tempo, essere portati a 20.000.

E' questa una minaccia che può essere fronteggiata soltanto multi-

plicando le armi controcarro, le mine, ecc. o costruendo elicotteri d'attacco al suolo.

Il carro rimane infatti, secondo il parere degli Stati Maggiori, l'arma più idonea a far fronte alla realtà dei campi di battaglia dell'avvenire di qualsivoglia altro mezzo bellico. Tutte le altre armi sono vulnerabili quanto il carro senza averne gli evidenti vantaggi. Inoltre, non appare chiaro come potrebbe una diversa arma agire in un ambiente nucleare tattico.

Il carro rappresenta ancora la migliore combinazione possibile di potenza di fuoco, di mobilità e di protezione e, a questo titolo, continuerà certamente fino agli anni ottanta a svolgere un ruolo decisivo in ogni eventuale guerra di tipo classico, in Europa, nel Medio Oriente e anche nei teatri d'operazione asiatici che ne permettano l'impiego.

Infine, se si considera la massa di carri di cui dispone il probabile avversario, l'attuale produzione dei suoi arsenali e i nuovi materiali che ha allo studio, è poco probabile che nel corso dei prossimi quindici anni avvenga un rivoluzionario cambiamento delle strutture delle sue forze armate.

Ecco, ora, una sintesi delle caratteristiche dei carri armati odierni.

Sintesi dei carri dei Paesi dell'Est e Occidentali

a) Blocco orientale:

T-10 (1957) - URSS
T-54 (1949)
T-55 (1955) - Paesi del Patto di
T-62 (1964) Varsavia
T-62 (1964)

b) Europa Occidentale

Gran Bretagna

MK3-13 (1948-60) « Centurion »
MK3 (1963) « Vickers »
MK5 (1965) « Chieftain »
Francia - AMX 30 (1966) Spagna-Grecia)

Rep. Fed. Tedesca - Leopard (1965)

Italia (su licenza) - Leopard

su licenza - M 60 A1

Svezia - Strv 103 B (1967)

Svizzera - Pz 61 (1965)

Pz 68 (1971)

c) Stati Uniti d'America

M60-A1 (1961)

M60-A1-E2

M48-A2

M48-A3 (1974)

(continua al prossimo numero)

Alcune caratteristiche dei carri odierni adottati dalle varie nazioni

Tipo	Paese di origine	Paesi che l'impiegano	Equipaggio n.	Peso in ordine di combatt.to	Lunghezza con il cannone m.	Larghezza m.	Altezza al tetto della torretta m.	Velocità (Km/h)		Autonomia su strada	Armamento		Armamento contraereo - mtr
								su strada	su terreno vario		cannone mm.	mtr. calibro	
M60-A1	Stati Uniti	U.S.A. - Italia - Australia - Iran Austria - Israele	4	48.100	9,44	3,63	2,99	48	25-32	500	105	7,62	12,7
M60-A1E2	C.S.	U.S.A.	4	51.100	7,33	3,63	2,99	50	—	595	152	7,62	12,7
M48-A2	C.S.	U.S.A. - Rep. Federale Tedesca 1.500 - Grecia - Norvegia - Turchia - Spagna - Svizzera - Formosa - Corea del Sud - Pakistan	4	47.200	8,68	3,63	3,09	51,5	25-32	255	90	7,62	12,7
M48-A3	C.S.	U.S.A. - Israele 300 - Vietnam Sud	4	47.200	8,68	3,63	3,12	51,5	25-32	465	90	7,62	12,7
LEOPARD	Rep. Federale Ted.	R.F.T. 2187 - Belgio 334 - Italia 800 - Olanda 465 - Norvegia 78	4	40.000	9,54	3,25	2,39	65	25(2a)	600	105	7,62	12,7
Pz61	Svizzera	Svizzera 150	4	38.000	9,49	3,06	2,68	55	30	300	105	cann.-mtr. cal. 20	7,6
Pz68	C.S.	id. 170	4	39.000	9,49	3,14	2,74	60	30	300	105	7,5	7,5
Strv 103B	Svezia	Svezia 300	3	39.000	8,98	3,60	1,90	50	30-40	340	105	7,62	7,62
Centurion MK-13	Inghilterra	Inghilterra - Egitto 10 - Australia 200 - Danimarca 100 - Israele 400 - Canada 60 - Irak 55 - India 220 -	4	51.800	9,82	3,30	2,96	34,5	20-25	185	105	7,62	7,62

		Kuwait - Libano no 40 - Olanda 600 - Svizzera 320 - Svezia 80 - Africa Sud 100											
Chieftain MK5	C.S.	Inghilterra 770 - Iran 700	4	53.850	10,8	3,50	2,55	48	30	500	120	7,62	7,62
Vichers MK3	C.S.	Inghilterra - In- dia 100 - Kuwait 50	4	38.400	9,79	3,16	2,48	53,5	30-35	480	105	7,62	7,62
AMX 30	Francia	Francia 900 - Spagna - Grecia	4	36.000	9,48	3,10	2,29	64,5	35-40	600	105	12,7	7,62
STRV 103 B	Svezia	Svezia 300	3	39.000	8,98	3,60	2,14	50	30-40	340	105	2 mtr. 7,62	7,62
T-10	Russia	Russia	4	50.000	10,28	3,60	2,30	45	—	220	122	12,7	12,7
T-54	Russia Polonia Cecoslov.	Russia - Polonia - Cecoslovacchia - Rep. Dem. Te- desca - Cuba - - Egitto - Algeria - Finlandia - Si- ria 300 - Cina - Romania - Bul- garia - India - - Israele - Un- gheria - Corea Sud - Jugoslavia - Marocco	4	35.400	9,02	3,28	2,40	50	25-35	620 con ris. suppl.	100	7,62	12,7
T-55	Russia	Russia - Polonia - Cecoslovacchia - Rep. Dem. Te- desca - Egitto - Algeria - Paki- stan - Ungheria - Romania - Fin- landia - Jugosla- via - Irak 300 - India - Israele - Corea del Nord	4	36.000	9,02	3,28	2,16	50	25-35	620 con ris. suppl.	100	7,62	7,62
T-62	C.S.	Russia - Polonia - Rep. Dem. Te- desca - Egitto - Cecoslovacchia	4	38.000	9,40	3,37	2,28	50	25-35	—	115	7,62	7,62

NOSTALGIA CARRISTA DA CHIANCIANO

La vita di un Presidente di provincia è triste e malinconica per la mancanza di collaborazione per studiare tanti programmi, come un raduno nazionale a Chianciano, ove poco distante esisteva il 31° Carristi. Son sogni, ma un giorno tutto si spera, affinché Chianciano dopo il raduno provinciale possa onorarsi di questo raduno Nazionale.

La Sezione di Chianciano T., grazie al suo Presidente, è sempre alla ricerca di vecchi carristi.

Così è stato per il Carrista Campanelli Giovanni I battaglione 2° compagnia carri armati somali.

Questo vecchio carrista iniziò nel 1934 parlando di Mogadiscio, Ogaden, Neghelly, Tripoli e ricordava dei nomi come Gen. Geloso, (detto birba elettrica), Col. Pedarzi, Cap. Lima e il Ten. Mannaggio, il quale faceva le carte di geologia militare per la ricerca delle acque. Ha fatto parte, il nostro amato carrista Campanelli, di quelle truppe corazzate che scortavano le truppe alla ricerca delle acque. A Neghelly, nel 1936, si ricorda di aver avanzato con il Gen. Graziani e l'11-11-1936 la rivista del Generale Balbo. Il nostro Campanelli con le lacrime agli occhi non poteva dimenticare in quella guerra d'Africa i sacrifici, i disagi, ma anche delle grandi soddisfazioni che il carro ha potuto dagli riempiendolo di gioia per le sue grandi imprese.

«Ero molto attaccato al mio carro, ero il pilota e forse chi leggerà queste righe si ricorderà del mio nome. Il mio carro era chiamato "Il carro veloce 33" fu il carro delle soddisfazioni per noi Carristi che in quelle sabbie infuocate fu gloria per il coraggio dimostrato in tutte le battaglie».

L'amico Campanelli ringrazia la nostra Sezione, per averlo associato, facendo appello a quei vecchi carristi che vogliono mettersi in contatto attraverso la Sezione di Chianciano.



PISTOIA E MONTECATINI A S. STEFANO MAGRA

L'amicizia fraterna che lega gli animi e ingigantisce i cuori, ha fatto sì che i carristi di Pistoia e di Montecatini, si incontrassero con vecchi compagni d'arme della Lunigiana, a Santo Stefano Magra.

Gli amici di un tempo sono rimasti gli amici di oggi; le spose sono ancor più appassionate dei carristi; i figli, i nipoti, i simpatizzanti, si ritrovano riuniti intorno ad una capace tavola, imbandita per consumare un mirabolante «rancio speciale» ed il vocio si mischia a scoppi di allegre risate; i ricordi riaffiorano; persone, luoghi, fatti si susseguono come in veloci sequenze filmate nella memoria.

Questo ci ha permesso l'incontro con gli amici e le loro simpatissime famiglie di Santo Stefano Magra; e, dire che gliene siamo grati, è dir poco cosa.

Non sono mancati i brindisi alle «Fiamme rosse» nonché al generale Fiore e al generale Buglioni.

Il Carrista Ratti Franco di Santo Stefano ci ha accolti con grande calore, insieme al carissimo Battistini, dandoci anche il piacere di vedere i films degli ultimi due meravigliosi raduni.

La notte ci ha riportato a casa, soddisfatti della giornata trascorsa.

Luigi Del Rosso



La Sezione di Padova ha partecipato al rito di Redipuglia con 30 soci e familiari, che hanno raggiunto il luogo della commemorazione a mezzo di un pullman, fornendo la scorta al Medagliere Nazionale. Era presente pure il Labaro della Presidenza Regionale Veneto Orientale. Al ritorno sosta a Cervignano del Friuli, per il pranzo presso un ristorante prenotato. Altra rappresentanza di soci ha partecipato alle celebrazioni svoltesi in Padova (Municipio, Piazza dei Signori, Caserma Romagnoli) con il Labaro Sezionale.

STRA... MILANO TUTTA CARRISTA

La sera del 3 dicembre scorso la Sezione di Milano ha organizzato la consueta Cena Natalizia.

Le modifiche al preventivo programma annuale apportato dal Raduno dei Corazzati non aveva permesso l'effettuarsi della consueta serie di incontri fra i Soci: ecco perché essi, con famigliari e simpatizzanti, si sono riuniti molto più numerosi del solito.

E' un fatto incontrovertibile che il Raduno dei Corazzati qui a Milano ha apportato una notevolissima spinta alla vita associativa della Sezione. Furono parecchi i Soci che hanno ridimensionato la propria opinione ed in senso nettamente favorevole, verso la nostra Associazione in quanto la stessa ha saputo dimostrare una vitalità eccezionale degna del massimo rispetto.

Confessiamolo pure: quando si parlava di Associazioni d'Arma, erano sempre quelle due o tre che correavano sulla bocca di tutti. E le altre? Mah! Invece anche l'Associazione Carristi ha dimostrato di essere all'altezza di ogni altra e non ha dietro di sé che pochissimi anni di vita!!!

Tornando dopo questa doverosa puntualizzazione, alla nostra serata vogliamo ricordare che dopo il consueto saluto portato a tutti i presenti da parte del Presidente, il Socio Bigazzi, emerito costruttore di magnifici modelli di carri armati ha voluto con nobile e signorile gesto offrire alla sua Sezione ANCI una pregevole opera raffigurante la torretta del Carro M 13/40 poggiante su di un masso.

L'opera andrà a completare l'abbellimento della Sede Milanese.

Allo scambio degli auguri Natalizi e dopo la distribuzione a tutte le Signore di un grazioso omaggio, è seguita la tradizionale lotteria ricchissima di preziosi ed artistici premi, tutti offerti da numerosi Soci i quali con squisito gesto di signorilità, vollero tenere l'anonimato.

Terminava così una brillantissima serata che indubbiamente lascerà un sensibile ricordo in tutti gli intervenuti, specie in coloro che non avevano mai partecipato.

E si chiudeva nel più lusinghiero dei modi la eccezionale attività associativa della Sezione di Milano per il 1977.

Siamo d'accordo che in definitiva si è trattato di una serata « conviviale » alla quale si possono muovere facili critiche di « partecipazione opportunistica ». Ma come è vero il detto « parlate bene o male di me purché parliate di me » si può dire « facciamo qualcosa di bene o di male purché si faccia qualcosa ».

La Presidenza della Sezione di Milano aveva in programma da tem-

po, di dedicare una speciale serata in onore di quei volenterosi Soci i quali collaborarono così brillantemente all'organizzazione del memorabile Raduno dei Corazzati ed Anci.

Siccome nel frattempo, il socio Gaggino Severino, emerito cineasta e fotografo, aveva approntato il film sonoro a colori, girato in occasione della Manifestazione, si pensò di organizzare tale serata speciale e di proiettare la pellicola.

Come terzo argomento di interesse per gli invitati era la presentazione della Sede di Milano nella sua nuova veste molto elegante e signorile (scusate l'immodestia dei milanesi « bauscioni »!).

La sera del 25 novembre un centinaio di Soci con i Famigliari e fra essi quali graditi ospiti i Colonnelli Carristi Riccardi e Filippucci, preziosi collaboratori del 3° Corpo d'Armata al Raduno dei Corazzati, ed il Vice Prefetto Dott. Licandro, si riunirono nel Salone-Teatro della Casa del Soldato per assistere alla proiezione del film.

Il film della durata di circa un'ora è un'opera veramente pregevole.

La pellicola abbraccia in modo sintetico ma completo tutti gli spettacolari avvenimenti delle due giornate milanesi del 18 e 19 giugno.

Al termine della proiezione tutti gli intervenuti si sono raccolti nella Sede, ove il Presidente ha porto loro il benvenuto ed illustrato gli scopi della serata, che erano quelli di ringraziare pubblicamente i 36 membri della Squadra Servizi, scherzosamente appellata la « Squadra dei cani da pastore ».

Il ringraziamento si concretò con la consegna ad ognuno dei Membri di una artistica pergamena portante la semplice ma incisiva dedica.

« L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Sezione di Milano al Carrista ... per la preziosa collaborazione data in occasione del 1° Raduno Corazzati d'Italia ed il 50° Anniversario Costituzione Specialità Carrista ».

Milano, 18-19 giugno 1977

Roma, 1 ottobre 1927

La prima pergamena venne consegnata al Presidente della Sezione di Abbiategrasso, Capitano Cucchi il quale collaborò personalmente all'organizzazione del Settore Carrista durante il corteo. Seguirono gli altri 35 Soci di Milano, i cui nomi essi desiderano vengano taciuti.

Successivamente la Presidenza offrì una pregevole targa con lo stemma carrista, ai Colonnelli Riccardi e Filippucci nonché al Dott. Licandro.

Alle Signore intervenute, alle quali venne offerta una profumata rosa rossa, il Presidente aveva riservato un particolare omaggio nel suo discorso elogiandole quali « eroine silenziose » dell'Associazione, per la loro silenziosa ed affettuosa opera di comprensione che diuturnamente svolgono a fianco dei propri mariti impegnati tante volte, oltre i limiti della umana e casalinga comprensione, e sopportazione, nella vita associativa!!!

Era doveroso da parte della Sezione ricordarsi anche delle Mogli che così spesso sopportano gli orari e gli umori dei mariti impegnati nella Sezione specie quando capita fra capo e collo un Raduno Nazionale.

Ne sanno qualcosa tutte le Signore di tutte le Sezioni d'Italia!!!

Un veloce e simpatico buffet chiudeva la serata cinematografica di Milano.



BOLOGNA (carrista) DOCET...!

Per iniziativa del Comandante il Presidio Militare di Bologna, Gen. di Div. Guido Tesi e dell'Istituto del Nastro Azzurro, hanno avuto luogo nella scorsa settimana varie manifestazioni.

Il 2 novembre u.s. Messa alla Cripta Ossario dei caduti al cimitero della Certosa, il 4 successivo inaugurazione di una Via della periferia cittadina intitolata ai Caduti in Guerra ed il 6 cerimonia e Messa al campo presso la Caserma « Mameli » di Bologna, seguita dal rinfresco offerto dal Comandante il Presidio alla Caserma di Via Castelfidardo, in gran parte rimovata e destinata anche a sede delle varie Associazioni d'Arma bolognesi.

Alle cerimonie suddette ha partecipato la locale Sezione con labaro, numerosi carristi ed il sottoscritto.

L'annullamento della festività nazionale del 4 novembre ed il suo spostamento alla domenica successiva ha provocato il diluirsi delle manifestazioni. * * *

Il 3 dicembre u.s. presso il Ristorante « 3 Galli d'Oro » di Bologna ha avuto luogo la cena carrista indetta dalla Sezione, cui hanno partecipato oltre cento persone tra Carristi e simpatizzanti.

Debbo riconoscere che è stato un successo insperato che si deve agli organizzatori della manifestazione (ai quali ho rivolto il mio ringraziamento ed il mio elogio).

Hanno parlato il Presidente della Sezione Giorgio Guazzi, il sottoscritto, ed il Vice-Comandante l'11° Btg. Carri di Ozzano Emilia, magg. Nini.

La cena è stata festosa ed animata, allietata da un fisarmonicista e terminata con una lotteria che praticamente ha consentito a tutti di portare a casa un premio, anche questo dovuto alla generosa solerzia degli organizzatori.

Il Presidente Regionale
Alfredo Morelli



Al simpatico convivio hanno partecipato oltre 100 persone. Numerosa anche la presenza di signore e signorine alle quali sono stati gentilmente offerti prodotti di profumeria, mentre a tutti i partecipanti sono stati consegnati omaggi offerti da benemeriti soci. La ormai tradizionale lotteria è stata organizzata dal Segretario Cav. Fernando Piovani ed al suo successo hanno contribuito validamente alcuni soci e sostenitori.

CARRISTI D'ITALIA ALL'ORDINE DEL GIORNO

GENEROSITA' BERGAMASCA

Come ogni anno sempre le sezioni bergamasche si sono riunite in un Hotel per un sontuoso pranzo d'addio al 1977 e per porgere gli auguri di Natale e Nuovo Anno ai Carristi tutti e famillari.

Si è parlato del nostro Giornale esortando i presenti ed assenti ad inviare, completato di ogni preciso indirizzo, il bollettino c.c. postale per l'abbonamento. Lo faranno? Hanno promesso di sì.

Comunque è stata aperta una sottoscrizione e si sono raccolte Lire

302.550.

Erano presenti le Sezioni di Clusone, Bergamo, Dalmine, Gazzaniga e Treviglio. Al pranzo è seguita una lotteria con ricchissimi premi offerti dai Carristi.

* * *

Un vivo riconoscimento ai carristi bergamaschi considerando anche l'offerta di L. 150.000 della Sezione di Seriate.

ONORIFICENZE VENETE

La Presidenza Regionale Veneto Trentino A.A., informa che su sua

proposta, accolta dalla Presidenza Nazionale ANCI, per il loro passato militare e per la fattiva collaborazione data alla Associazione, sono stati insigniti della onorificenza di Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana: Serg. Magg. Cavattoni Angelo cl. 1929, Presidente Sezione ANCI di Zevio; Carrista Sandri Angelo cl. 1915, Vice Presidente Sezione ANCI di Cologna Veneta.

I carristi in congedo di Verona e Provincia si congratulano con i neo Cavalieri, formulando i migliori voti augurali per ulteriori riconoscimenti.

CELEBRATA A SYDNEY LA FESTA DEL COMBATTENTE

SYDNEY — In mille, al Club Marconi domenica scorsa, per la celebrazione del 4 novembre festa delle Forze Armate italiane.

La manifestazione, organizzata dall'A.N.C.R.I. di Sydney e per essa dal carrista ing. G. La Ginestra ha registrato una presenza-record di ex combattenti insieme alle loro famiglie.

Dopo la Messa, celebrata da Mons. R. Passigato della Nunziatura Apostolica, coadiuvato dal Cappellano dell'A.N.C.R.I. Padre Alfonso Maria Panciroli, gli ex combattenti hanno consumato il « rancio » (ammannito dai cuochi del Club Marconi) nel vasto salone delle feste.

Il presidente dell'A.N.C.R.I. Dr. A. Di Stefano ha dato il benvenuto a tutti ed ha ricordato il significato della manifestazione. Ha parlato poi il Vice Console d'Italia dr. Stassano sottolineando il contributo dato dai combattenti in pace e in guerra.



Dopo il « rancio », canti, cori e balli fino al tardo pomeriggio, in una atmosfera di allegria e cameratismo.

Alla manifestazione sono intervenuti

gli ex combattenti della sezione di Wollongong e i rappresentanti di associazioni d'Arma. Applauditissimi, cinque carabinieri dei quali due in grande uniforme.

RICORDATI A PALERMO I GLORIOSI CADUTI DI EL ALAMEIN

I caduti di « El Alamein » sono stati ricordati a Palermo nel Sacrario dei Mutilati e Invalidi di Guerra per iniziativa dell'Associazione Arditi d'Italia presieduta dal Principe Hardouin di Belmonte. Sono venuti a Palermo per onorare tale cerimonia i Presidenti delle Sezioni ANCI di Caltanissetta, Not. Pompeo Grasso, di Marsala Avv. Silvio Forti, con una forte schiera di Carristi e Labaro.

Ad accoglierli sono stati i Carristi di Palermo che si sono uniti al già numeroso gruppo.

La Cerimonia ha avuto un momento di particolare commozione quando il celebrante ha ricordato il sacrificio di EL ALAMEIN.

Ha fatto seguito la commemorazione del Principe Hardouin che ha ricordato l'eroismo della Folgore, degli Arditi e dei Carristi in quella occasione.



Alla cerimonia erano presenti le Autorità Civili e Militari di Palermo nonché una forte rappresentanza di Arditi, Paracadutisti e Carabinieri. Presenza graditissima è stata quella del Gen.le Francesco Ca-

scio, accolto con affetto e simpatia dai Carristi presenti; egli non ha voluto mancare ad una celebrazione tanto importante, il cui ricordo rimane vivo nella memoria di tutti.

UNA ARTISTICA ECCEZIONALE PUBBLICAZIONE SUI CARRISTI

E' appena uscito — e sarà presto presentato solennemente a Roma ed in altre città d'Italia — l'artistico e documentato libro « I CARRISTI », della collana « Antologia d'Arte dei Soldati d'Italia » dell'editore romano Gabriele Camelo, già anche di recente alla ribalta con lo splendido volume « I Bersaglieri ».

I testi di questo libro sui Carristi sono stati curati dal nostro direttore Cesare Simula, che ha contribuito anche alla ricerca iconografica. La prefazione è del generale Goffredo Fiore, presidente nazionale dell'A.N.C.I. Ampio spazio è dedicato alle origini del carrismo, alla sua evoluzione ed affermazione, alle gloriose battaglie, alla tecnica, sino alla passione ed

agli entusiasmi dei carristi di oggi. Copertina in rilievo in rame sbalzato, carta finissima, vicende e racconti, liriche e disegni di famosi artisti, consegnano alla storia del carrismo italiano un'opera veramente « unica ». Sono previste due edizioni, una di lusso ed un'altra relativamente più economica. Nel prossimo numero daremo notizie di dettaglio. Intanto pensiamo che ogni appassionato e tutte le Sezioni dell'Associazione Carristi dovrebbero prenotarsi chiedendo le modalità di acquisto, presso l'editore Gabriele Camelo - Via Bisagno, 5 - 00199 Roma. Dove ci sono carristi non può mancare quest'opera fondamentale!

CINQUANTENARIO CARRISTA ED ELEZIONI A VERONA

Nella ricorrenza del 50° Anniversario della costituzione della nostra specialità, la Presidenza Regionale, Provinciale e della Sezione, per celebrare tale data, nonché il 25° della propria Sezione (19-5-1952) ed il rinnovo delle cariche direttive per il triennio 1977-80, ha disposto per le seguenti attività:

Prima manifestazione: Rappresentanza con Labaro per l'Alza Bandiera e deposizione Corona d'alloro al Cippo Caduti Carristi, in loro memoria;

Seconda manifestazione: presso la sede della Sottosezione di Borgo Roma, assemblea per le votazioni, nella abituale fraternità che ha sempre unito e distinto i carristi veronesi e della provincia.

Alle ore 10.30, presso l'attigua Chiesa parrocchiale, Mons. Don Mario Gatti (carrista onorario) ha celebrato la S. Messa ricordando, con sentite parole, i nostri Caduti e Defunti, additandoli ad esempio ai presenti ed in special modo ai giovani.

La Preghiera del Carrista è stata letta dal Cav. Tomba.

Alle 11.30, prima del rinfresco, sono stati comunicati i risultati dello spoglio delle schede dal M.M. Negoziante Cav. Uff. Giacomo, che con il suo linguaggio improntato sempre a sano umorismo ha caratterizzato la seduta con le sue trovate allegre e pertinenti.

Parole di ringraziamento, per l'avvenuta conferma «ad unanimità» a Presidente Regionale, Provinciale e della Sezione, sono state pronunciate dal Prof. Pigozzo, nonché per la collaborazione avuta e sicuro di contare su questa da parte di tutti, anche per il nuovo triennio. Con brevi e sentite parole ha poi ricordato i due anniversari.

Presenti, oltre ad un folto gruppo di Carristi veronesi, i Presidenti: della Sezione di Trento 1° Cap. Tomasi (con l'infaticabile segretario Cav. Tomasi) di Colonia Veneta Cav. Tomba, di Isola della Scala C.M. Codognola, di S. Giovanni Lupatoto Carr. Albertini, di Zevio Cav. Cavattoni; altri Presidenti hanno inviato le loro adesioni giustificando la loro forzata assenza.

La riunione si è conclusa con l'immane rancio carrista allietato dalla presenza oltre che dei nostri Soci, da Don Mario e da gentili Signore.

Un particolare ringraziamento va al Cav. Bombasini, segretario della Sottosezione di Borgo Roma, al Presidente Cav. Bagolin, nonché ai collaboratori, per l'impeccabile organizzazione che ci ha consentito di trascorrere una lieta giornata.

In un tempo successivo si sono riuniti in sede gli eletti per la definizione e ripartizione delle cariche direttive per il triennio 1977-80 (dal 2-10-77 all'1-10-80).

Ernesto Barbieri

La Sezione Carristi di Catanzaro, ha festeggiato un altro socio benemerito, D'Anna Salvatore, che, di recente, è stato insignito della Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

I soci della Sezione, con il loro Presidente Notaro Pompeo Grasso, si sono riuniti «Al 124».

Ospite d'onore il Vice Presidente della Cassa Centrale di Risparmio Rag. Salvatore Longo, carrista.

Il neo Cavaliere, vecchio combattente d'Africa, era visibilmente commosso e quando il Presidente, dopo avergli appuntato al petto l'insegna dell'onorificenza, lo ha abbracciato a nome di tutti i Carristi d'Italia, egli ha ringraziato con parole semplici, schiette, da vero Soldato che tutto ha dato e con entusiasmo, per il bene della Patria.

BANDIERA ALL'AUTOGRUPPO NELLA CASERMA «PICCININI»

A Roma, ha avuto luogo la consegna della Bandiera all'XI Autogruppo di Manovra «Flaminia» presso la Caserma «M.O.V.M. V. Piccinini», sita in Roma, via Casilina 1014. Sono stati presenti per la Sezione A.N.C.I. di Roma parimenti intitolata all'Eroe: il V. Presidente Ten. Carr. Cav. M. Varazzi, i Consiglieri T. Col. M.M. Cav. B. Crespina e il Cav. G. Curti, il Presidente del Collegio sindacale Cav. G. Lo Vasto,



Il Labaro della Sezione di Roma e le sorelle Piccinini all'atto della deposizione della corona.

i Soci Salvatore e Giovanni Mastrostefano, l'Alfiere Cap. M. Carr. S. Palaferri — con il Labaro della Sezione — che ha presenziato anche alla deposizione di una corona di alloro alla lapide intestata al nostro Glorioso Caduto. Sono intervenute alla cerimonia le sorelle dell'Eroe Dott.ssa Liliana, Sig.ra Marisa e Sig.ra M. Clara.



Il Comandante dell'XI Autogruppo T. Col. Giulio Benedetti giura fedeltà alla Bandiera.



VERONA PER LE FF.AA.

Domenica 6 novembre, come disposto dalle Autorità Militari, si è celebrata la «Giornata delle Forze Armate» nella quale sono stati onorati tutti i combattenti, i decorati al Valor Militare e gli Orfani di Guerra.

I Carristi in congedo di Verona, con il loro Presidente Prof. Pigozzo, il Consiglio Direttivo ed una rappresentanza ha provveduto — come primo atto doveroso — all'Alza Bandiera e deposizione della corona d'alloro al Cippo ai propri Caduti, poiché come nella breve allocuzione pronunciata dal nostro infaticabile Presidente «è un preciso impegno morale verso Coloro che tutto hanno dato per la nostra amata Patria».

Dopo tale atto ci siamo recati in Piazza Brà per l'Alza Bandiera a tutti i Caduti e deposizione di corona d'alloro alle Targhe in memoria degli stessi. Il Loro sacrificio è stato illustrato dal Presidente Provinciale Combattenti e Reduci che nel suo discorso ha ricordato una frase che si trova all'ingresso di un Cimitero di Guerra: «Non sfruttate la nostra morte, ma fate sapere perché siamo morti».

Alla Caserma «Passalacqua», cara ai carristi Veronesi poiché nell'ottobre 1952 — anno di costituzione della nostra Sezione — e già sede del 31° Rgt. Carristi «Centau-



Alla Caserma «PASSALACQUA» di Verona nella Giornata delle FF.AA. I futuri carristi di domani: Francesco Griso «figlioccio» del M.M. Aldini Carlo, con la drappella e Sergio, figlio del C.M. Rigatelli Franco.

ro», venne inaugurato e benedetto il Labaro della stessa, si è conclusa la cerimonia ufficiale con schieramento di un Battaglione di formazione di tutte le Armi, onore alla Bandiera di Guerra del 9° Gruppo Artiglieria Pesante «Aquila» e del Labaro del Nastro Azzurro, scortato oltre che dall'ex Cappellano dei Paracadutisti Don Basso, da un Marinaio ed un carrista (Mar. Magg. Consolini Giovanni), Santa Messa, lettura della Motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. al Milite

Ignoto, dei messaggi del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa, del Capo di Stato Maggiore Generale e discorso commemorativo del Comandante del Presidio Militare.

Manifestazione dimostrativa di presa di posizione da parte di una batteria di artiglieria pesante, lancio di bandierine tricolori da parte di un elicottero e la visita alle armi ed equipaggiamenti predisposti nella Caserma, hanno completato la giornata.

CARLO ALDINI

I CARRISTI DI FIDENZA SULLA SCIA DELLA TRADIZIONE

L'annuale convivio dei carristi fidentini è diventato, ormai, una bella tradizione, che riscuote generali consensi di simpatia.

Anche quest'anno, nel consueto, rinomato ristorante della cittadina, i carristi con i loro familiari ed amici, si sono riuniti all'insegna della più affettuosa cordialità.

Il presidente, cav. uff. rag. Barbagallo, affiancato dal Consiglio direttivo al completo, ha signorilmente ricevuto gli ospiti fra i quali abbiamo notato:

il Questore di Parma, Dott. Isgrò; il comandante la Legione dei Carabinieri di Parma, colonnello Musumeci; il cav. uff. rag. Cornini, presidente provinciale dell'ANCI il dott. D'Agostino, direttore distrettuale delle Imposte dirette il signor Barezzi, assessore del comune di Fidenza, in rappresentanza del Sindaco; il capitano Iannuzzi, del XX btg. carri della «Legnano», in rappresentanza del comandante ten. col. Nardone; i presidenti delle Sezioni di Parma, Serrate, Legnano e Busseto, rispettivamente: ten. col. Cervi, cav. Pelliccioli, cav. Calini e cav. Antelmi; il cav. Bozzetti della sezione di Milano; il fratello del caporale magg. Giavazzoli, caduto il 9 settembre del 1943 in piazzale Marsala; i signori Mario e Giuseppe Massenza, titolari dell'omonima officina di costruzioni meccaniche; il ten. col. Chiurlo, il cav. Dall'Aglio, Schianchi e Aldini della sezione ANCI di Parma; i marescialli Mantero, Mignani e Zanini dei Carabi-

nieri; il maresciallo Galatin, comandante il distacco della locale Cassa di risparmio. Molte le belle signore e signorine, portatrici di una nota di gentilezza e di eleganza.

Al cordiale, affettuoso saluto del rag. Barbagallo, che ha anche ricordato il nostro Cavourani, recentemente scomparso, ha risposto il presidente provinciale rag. Cornini plaudendo all'azione appassionata e proficua della benemerita sezione di Fidenza.

Ha poi preso la parola, esaltando i valori morali che debbono costituire le fondamenta di ogni civile comunità, il colonnello Musumeci; ha concluso il tenente col. Cervi che ha espresso il saluto e l'augurio fraterno dei carristi di Parma.

Con squisito gesto di stima, pura espressione di tenace legame, il rag. Barbagallo ha consegnato alla Autorità ed ai presidenti delle sezioni sorelle, un artistico medaglione — pregevole opera del prof. Allegrì — che riproduce il monumento eretto in Fidenza a ricordo dei carristi caduti del 43° battaglione.

Infine, sono stati consegnati attestati di benemerenza in riconoscimento di spiccati meriti associativi, ai carristi: Gibin, Cacciali, Zecca, Agrini e Gavazzi.

La bella riunione si è protratta fino a pomeriggio inoltrato: dopo di che gli ospiti sono partiti per rientrare alle loro sedi recando nel cuore la certezza di una solidarietà veramente esemplare.

ABBONATEVI A « IL CARRISTA D'ITALIA » DIFFONDETE IL VOSTRO GIORNALE!!!

MERAVIGLIOSA BEFANA CARRISTA PER I PICCOLI DI FIRENZE

Era una bella giornata l'8 gennaio 1978 ma resa gelida dal venticello di tramontana e la Befana poverina con quel misero scialletto di lana, cercava di riscaldarsi al calore del motore dell'M.60 che la conduceva ad allietare uno stuolo di oltre 80 bambini fiorentini che, con occhi esterrefatti, la vedevano lentamente avvicinarsi, aggrappata con una mano alla



torretta e con l'altra che brandiva una ramazza gentilmente offerta, all'ultimo momento, da un ignoto Carrista (per la cronaca la brillante Befana era la graziosa, anche se non sembrava, Elena Capitanio Chiamenti).

Con un agile salto, malgrado l'età, atterrava in mezzo alla folla plaudente dei piccoli che attendevano con ansia di conoscere quali doni sarebbero stati loro



consegnati dalla simpatica vecchietta, che, con passo svelto, seguita dai bambini e dalla folta schiera dei carristi genitori e dei carristi « nonni » entrava nella sala del cinematografo della Caserma « Predieri », sede del XIX Battaglione Carri, messa a disposizione, per l'occasione, dal Comandante Ten. Col. Antonio Caggiano.

Ci fu dapprima la lotteria dei numerosi oggetti offerti da ditte fiorentine e da soci facoltosi, fra i quali primeggiavano le due biciclette donate dal XIX

Battaglione; solerte imbonitore, il Cav. Vittorio Uliva.

Per completare la famiglia Carrista, era presente anche il Colonnello Carrista C. Alberto Beoni, comandante il Distretto Militare di Firenze con i due figli; e fra le gentili signore, la signora Caggiano, la signora Carla Chiamenti, (figlia dell'eroico Maresciallo Carlo Chiamenti, Medaglia d'Oro alla memoria), la signora



Nicla Capitanio Chiamenti alla quale va un particolare ringraziamento per la fattiva collaborazione alla magnifica riuscita della festa. Dopo la lettura di un sonetto del nostro poeta Cav. Mario Pecori, finalmente la « Vecchietta » ebbe mano libera, consegnando ai piccoli le buste con i doni, fra cui la classica calza e un modellino di carro armato.

Quest'anno la festa della Befana ha avuto un particolare significato in quanto si è voluto accomunare



i figli dei Carristi in armi con i figli e i nipoti dei Carristi in congedo, con la speranza che sia incentivo ai giovani, una volta congedati, di iscriversi all'associazione.

Un grazie di cuore al Ten. Col. Antonio Caggiano, ai Suoi collaboratori, Infine, un grazie ai componenti il Consiglio della Sezione di Firenze e a tutti quanti hanno collaborato.

Corrado Curradi

I CARRISTI DI SERIATE PER "I BAMBINI BLU,"

La Sezione carristi di Seriate ha festeggiato il 50° anniversario della fondazione dell'arma e contemporaneamente il quarto anno della sua attività.

Alla cerimonia è stato dato inizio, con la celebrazione della Messa in suffragio dei commilitoni defunti.

Un gruppo di carristi, secondo una simpatica consuetudine natalizia, ha portato doni agli ospiti della casa di riposo dell'Ospedale Bolognini, i quali commossi per questa nuova attestazione di simpatia, hanno ringraziato i generosi donatori.

La festa dei carristi seriatesi è continuata in un ristorante del posto. Numerose le « mostrine » rosso-blu, con i loro familiari, che si sono strette attorno al presidente onorario della Sezione, ten. col. Ferdinando Barbagli presente con la consorte signora Paola, al ten. col. Francesco Bruni, al cap. Mostoli e a Imolesi, della sezione di Bergamo.

Un bel colpo d'occhio presentava la sala addobbata di festoni tricolori « fiamme » rosso-blu e ramoscelli d'abete.

Il presidente della sezione, cav. Mario Pelliccioli, ha poi tenuto la relazione sull'attività dell'anno che stava per terminare; ha ricordato le cerimonie più significative cui i carristi seriatesi animati da fede e spirito di corpo, hanno partecipato, cerimonie quali il gemellaggio carristi-bersaglieri del nostro paese, con l'intestazione del labaro alla memoria della medaglia d'argento al v.m. ten. Dino Barbagli eroicamente caduto a El-Mechili, le celebrazioni che hanno avuto luogo a Londra per il 35° anniversario della battaglia di El Alamein, conclusasi con un fraterno abbraccio tra carristi inglesi e italiani reduci da quella tremenda vicenda di guerra.

La proiezione della battaglia di El Alamein, commuovendo, ha consentito di rivivere momenti a chi li ha vissuti, che non si possono dimenticare.

Il presidente Pelliccioli, quindi, ha premiato i suoi appassionati collaboratori: il vice presidente Luigi Cagliani, il segretario Antonio Colombo, i consiglieri Panza, Visconti, Manenti, Pezzotta, Bonicchio, Comi, Grassani, Salvi, Nembrini e, infine, anche l'alfiere Vezzoli; un caldo elogio ha pure rivolto ai carristi ed ai loro familiari i quali, con la loro partecipazione, hanno contribuito al migliore esito della festa.

Ultimo atto acquisito di una bella ed indimenticabile giornata carrista, la sottoscrizione attuata fra i presenti che ha fruttato 200 mila lire versate al professor Parenzan per il nuovo reparto di cardiocirurgia infantile.

BORSARI E CAMPINI TORNATI NEI "GIARDINI DEL DIAVOLO,"

L'ultimo numero del nostro giornale con l'annuncio del decesso del Generale Achille Giani — primo Comandante del IV Btg. carri M. 13/40 — era appena in distribuzione, quando il nostro animo è stato colpito ancora: erano venuti a mancare ai familiari ed a noi Arnaldo Borsari e Dino Campini.

L'emozione per questo duplice, tristissimo evento è stata ed è troppo viva e sentita.

I superstiti del Battaglione sono vicini al dolore della Signora Andree Borsari e dei figli per il grave lutto che li ha colpiti. I sensi del nostro dolore vadano anche ai parenti di Dino Campini — fra i quali pare vi sia anche un fratello che vive in Australia e della cui esistenza mai abbiamo saputo — dovunque essi siano.

Arnaldo Borsari è venuto a mancare in Bologna il 12 ottobre, in seguito ad intervento chirurgico, e dopo quattro mesi di continua lotta per la vita e di crudeli sofferenze.

Ricordiamo in Lui l'amico sincero, buono e gioviale, sempre pronto a venire incontro a chi aveva bisogno della Sua opera, vivamente attaccato alla famiglia carrista.

Doveva essere con noi al Raduno di Milano, ma, già colpito dal male che doveva stroncarlo, addusse altri motivi per giustificare la Sua mancata presenza.



La Sezione Carristi di Seriate ha partecipato alla cerimonia svoltasi, affettuosa, presso la caserma 20° Btg. Carri « M.O. Pentimalli » di Legnano, promossa dalla Sezione di Legnano con il suo dinamico Cav. Anacleto Calini. In cinquanta, i carristi Seriatesi hanno partecipato con vivo entusiasmo alla manifestazione, ed hanno condiviso in un clima di cameratismo il rancio alla mensa

Dino Campini, scrittore, storico e critico d'arte, ha chiuso in solitudine la Sua esistenza in Milano ai primi di dicembre.

Combattente in A.O. ed in O.M.S., concorse alla costituzione in Genova-Pegli del IV Btg. Carri del quale fu poi ultimo Comandante durante la Battaglia di El Alamein dove fu ferito.

Raggiunta la Tunisia fu testimone — quale Comandante del Quartier Generale della Divisione « Centauro » agli ordini del Generale Calvi di Bergolo — all'ultima difesa italiana in Africa.

E' stato l'autore del volume « Nei giardini del diavolo » dove, in stringata sintesi, narra — scontro per scontro — le vicende belliche dei carristi dall'Africa Orientale alla Spagna, dall'Albania ad El Alamein e alla Tunisia.

Fra la numerosa produzione letteraria e di critico d'arte, ricordiamo solo alcune delle Sue opere come: « Eroismo e miserie a El Alamein » - « Re della nostra Italia: Vittorio Emanuele III » - « La principessa martire: Mafalda di Savoia » - « Vita del Serafico: S. Francesco » - « Storia dell'arte dalle origini ai giorni nostri (sei volumi) » - « Giunta Pisano e le croci dipinte romani » - « Porcellane di Cappè » - ecc.

L. C.

della caserma; al termine, il T. Colonnello Comandante ha offerta una bella targa ricordo al nostro Presidente, Cav. Mario Pelliccioli, pure una targa è stata consegnata dal Presidente della Sezione di Milano, Cap.no Ferdinando Amici. Al termine, i Carristi Seriatesi hanno posato col Generale Ugo Boldrini, nella foto che pubblichiamo.

FABBRICA DI CARRISTI

TRENTO

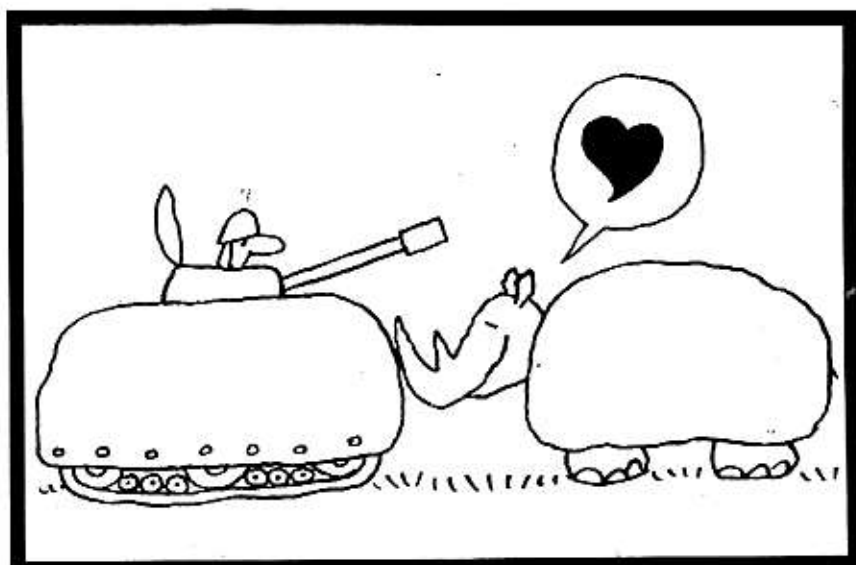
Presso il Tempio Civico di San Lorenzo in Trento, si sono uniti in matrimonio il sig. Claudio Decarli, figlio del nostro socio e consigliere Sisinio, con la gentil signorina Fiorella Dematte.

Alla coppia felice, i soci della sezione inviano vivissimi rallegramenti ed i più fervidi auguri di una lunga e serena felicità.

SAVONA

Si sono uniti in matrimonio il nostro carrista Giampietro Cervetto con la signorina Maria Giovanna Porro.

Il giovane sposo è degno della nostra considerazione per il suo at-



**RADUNO...
INTERREGIONALE
UMBRIA-LAZIO
DEI CARRISTI
DI SEZZE E FOLIGNO
PER LE NOZZE
MANNUCCHI
MARZOLI,
AUGURI
E FIGLI MASCHI!**



taccamento alle nostre fiamme, essendosi, in passato recato al capezzale del povero Col. Zoppolato a dargli una parte del suo sangue pur essendo le sue condizioni disperate.

Molti affettuosi auguri.

In Castel Viscardo, il segretario amministrativo della Sezione ANCI di Orvieto, Veraldo Serranti, si è sposato con la graziosa signorina Viviana Veronesi. Felicitazioni vivissime e amministriamo... bene l'amore!



NOZZA IN CARRO ...ZZA

Il 1° Ottobre c.a. nell'artistico Santuario di S. Teresa del Bambino Gesù — Tombetta — si sono celebrate le nozze della gentile signa Giuliana Bagolin, figlia del nostro infaticabile attivissimo Presidente della Sottosezione di Borgo Roma Comm. (UDIAC) Giovanni, con il bravo giovane Roberto Bogoni, coronando così il loro sogno d'amore.

Testimoni per la sposa: il fratello Riccardi e per lo sposo il Signor Alessandro Vicentini.

Alla lieta, suggestiva cerimonia, oltre ai familiari, parenti ed amici, hanno presenziato una rappresentanza di carristi in congedo.

Durante lo svolgimento della lieta cerimonia, il Signor Vittorio Vicentini, già componente il coro dell'Arena di Verona, con grande maestria vocale ha cantato le « Ave Maria » di Schubert e di Gounod, raccogliendo l'intimo compiacimento dei presenti.

Al termine della solenne cerimonia gli sposi, accompagnati da parenti ed invitati, si sono recati in un tipico Ristorante di Valeggio per consumare il rituale pranzo di nozze.

Ai novelli sposi, ai genitori e familiari tutti, i più cordiali e fervidi voti augurali dei carristi in congedo veronesi.



Bagolin in carro...zza, con la sposa.



La cerimonia nuziale B.B. (Bagolin-Bogoni).



Dalmine: è felicemente venuto alla luce il primogenito del nostro socio, Carrista Gianfranco Maggi. Al caro amico Gianfranco, alla signora Franca Chiefole, ed al neonato carristino Andrea, vivissime felicitazioni con i più fervidi auguri da parte del presidente della sezione e di tutti i Carristi dalminesi.

SUSA

In Torino, è nata Sara, nipote del carrista Peyrone Carlo, socio della Sez. ANCI di Susa.

I carristi della Sez. ANCI di Susa, formulano le più sentite congratulazioni e tanti auguri al carr. Peyrone per la nascita della nipotina.



Pieve di Soligo: Il matrimonio del Socio S. Ten. Stella geom. Giovanni con la signorina Maria Rita Fregolent con l'augurio più sincero di ogni bene e felicità da parte di tutti i Soci della Sezione del « Quartier del Piave ».

NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

Le molte pagine dedicate ai lutti, nel numero scorso, sono state oggetto di critica per l'eccessivo spazio ad essi riservato.

Ce ne eravamo resi conto anche noi, modestamente..., ma purtroppo nei due giornali precedenti (numero unico per il cinquantenario - numero speciale post raduno) non avevano trovato posto, data la particolarità dell'edizione, le «nostre figure da ricordare»; si sono, così, assommati i lutti di oltre sei mesi e, purtroppo, siamo a... consumazione.

Non essendo d'accordo con qualcuno, che vorrebbe dividere i defunti a seconda dell'importanza del personaggio, in una specie di serie A e serie B, dedicando, per la prima, maggior spazio, da questo numero siamo costretti a citare, per tutti «soltanto i dati anagrafici che ci vengono segnalati, con la fotografia, esclusivamente per i carristi, che ci perviene (meno il ricordo per Borsari e Campini, già composto in tipografia).

Preghiamo, perciò, i nostri gentili corrispondenti di inviare, per il futuro, soltanto i dati di cui sopra, aggiungendo le eventuali campagne di guerra e decorazioni e le cariche, che ricopriva lo scomparso nell'A.N.C.I. Il giornale ha poche pagine e non è possibile dedicare troppo spazio ai lutti, pur con tutta la doverosa memoria per i nostri cari scomparsi.

La Presidenza Nazionale A.N.C.I., le Sezioni, i carristi tutti esprimono alle famiglie, duramente colpite, le più sentite condoglianze.

AOSTA

Il padre del carrista Elio Chenal.

BOLOGNA

Tinarelli Ruggero, sergente maggiore carrista, classe 1914, combattente, socio della Sezione bolognese.



BORGOMANERO

Cavallari Giuseppe, classe 1934, già del 31° Reggimento carristi.

Nell'inviare le necrologie pregasi attenersi alle seguenti norme:

— citare, in sintesi, grado, cognome e nome, fronti di guerra, decorazioni, onorificenze, cariche ricoperte nell'ANCI, dal defunto;

— non aggiungere le condoglianze, che, come fatto in questa pagina, vengono espresse collettivamente;

— inviare, possibilmente, fotografie in bianco e nero, con nel retro, nome e cognome e Sezione ANCI;

— non inviare negativi, che non possono essere riprodotti, per motivi di tempo e di spesa.

Sicuri della collaborazione e comprensione, ringraziamo gli amici corrispondenti.

FIDENZA

Dall'Asta Corinna, vedova Abati, mamma del segretario della Sezione, Paride Abati.

GAZZANIGA

Sofisti Pietro Emilio, decano dei carristi (79 anni), combattente della prima guerra mondiale, volontario



nel 4° carristi, partecipò al conflitto italo etiopico. Cavaliere di Vittorio Veneto.

MILANO

Tibaldi Rodobaldo, fratello di Augusto.

MONTECATINI TERME

Aronni Irene, mamma del capitano carrista Arrigo, consigliere della Sezione.

La mamma del carrista Ferruccio Ferrotti.

NOVARA

Rognoni Gaudenzio, combattente carrista, decorato al v.m., consigliere della Sezione, cavaliere della



Repubblica, creatore di un piccolo museo carrista.

PIEMONTE

Russo Luigi, generale di Divisione, grande ufficiale, pluridecorato al valor militare, già presidente ANCI della Regione Piemonte, fondatore della Sezione di Novara.



SAN BONIFACIO

Bonazzi, Corona, vedova Spinelli, madre dei carristi Remo e Nello, vice presidente della Sezione.

TERNI

Partecipazione dei carristi della Sezione alle esequie dell'appuntato di P.S. Mazziere Cesare, barbaramente ucciso da dei banditi.

NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

SIENA

D'Andretta Massimino, generale di Divisione, combattente della prima guerra mondiale, della Libia e dell'ultimo conflitto. Decorato di una



promozione per merito di guerra, di una medaglia d'argento, di tre di bronzo, di croce di guerra. Socio ed animatore della Sezione di Siena.

SUSA

Borgis Simone, padre del sergente Livio, socio della Sezione.

Rivetti Giovanni, presidente e fondatore della Sezione, combattente,



Giovanni Rivetti

decorato, cavaliere della Repubblica Italiana, ideatore e realizzatore del monumento ai carristi caduti sul Moncenisio.

Rivetti Vittorio, fratello del compianto presidente della Sezione.

ZEVIO

Brancaleon Severino, cap. magg. carrista, combattente in A.O. e nel secondo conflitto mondiale, decorato, attivissimo socio della Sezione.



PROMOZIONI ED ONORIFICENZE

SUSA

Con decreto P. del 2 giugno 1977, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per benemerenze acquisite, al cap. magg. carrista Tamiatti Mario. Congratulazioni.

ROMA

Il colonnello carrista Mazzei Osvaldo è stato promosso Generale di Brig. con anzianità assoluta 28 luglio 1972.

All'amico Osvaldo, valido ed attivo collaboratore, le più affettuose felicitazioni.

GAZZANIGA

Con Decreto Ministeriale, al capitano dott. Santorelli è stata conferita la qualifica di 1° Capitano, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 8-1-1934, n. 46.

All'amico Giancarlo, vivissime felicitazioni.

PALERMO

La Sig.ra Pasqualina Lanza, mamma del Maresciallo Magg. Cirincione Giacomo, ha compiuto 100 anni.

I componenti del Direttivo dell'Associazione di Palermo e tutti gli associati formulano i migliori auguri.

«Il Carrista d'Italia» si unisce con le più affettuose felicitazioni per questa mamma di... ferrea mole, ferro cuore!

PER I VOLONTARI UNIVERSITARI E CARRISTI SENESI

IL 28 MAGGIO (DOMENICA) IN UN RITO DI AMORE E RICONSCENTE VENERAZIONE, SI SVOLGERA' IN SIENA L'ANNUALE RADUNO IN RICORDO DEI CADUTI SUL « CONTE ROSSO » E SUI VARI FRONTI, SIA VOLONTARI UNIVERSITARI CHE CARRISTI SENESI.

IL PROGRAMMA AVRA' IL SOLITO AUSTERO CARATTERE E VERRA' PUBBLICATO SUL « CARRISTA D'ITALIA » E INVIATO AI VOLONTARI ALLE LORO RESIDENZE.

NELLE VOSTRE GITE TURISTICHE PREFERITE BARI

- con i suoi monumenti
- con il suo magnifico Lungomare
- con il Sacrario ai Caduti d'Oltremare

e con

- le Grotte di Castellana
- i Trulli di Alberobello
- lo Zoosafari di Fasano
- e le innumerevoli altre bellezze della sua Provincia

e, se gradite un ambiente « rosso-bleu »:

HOTEL ADRIA

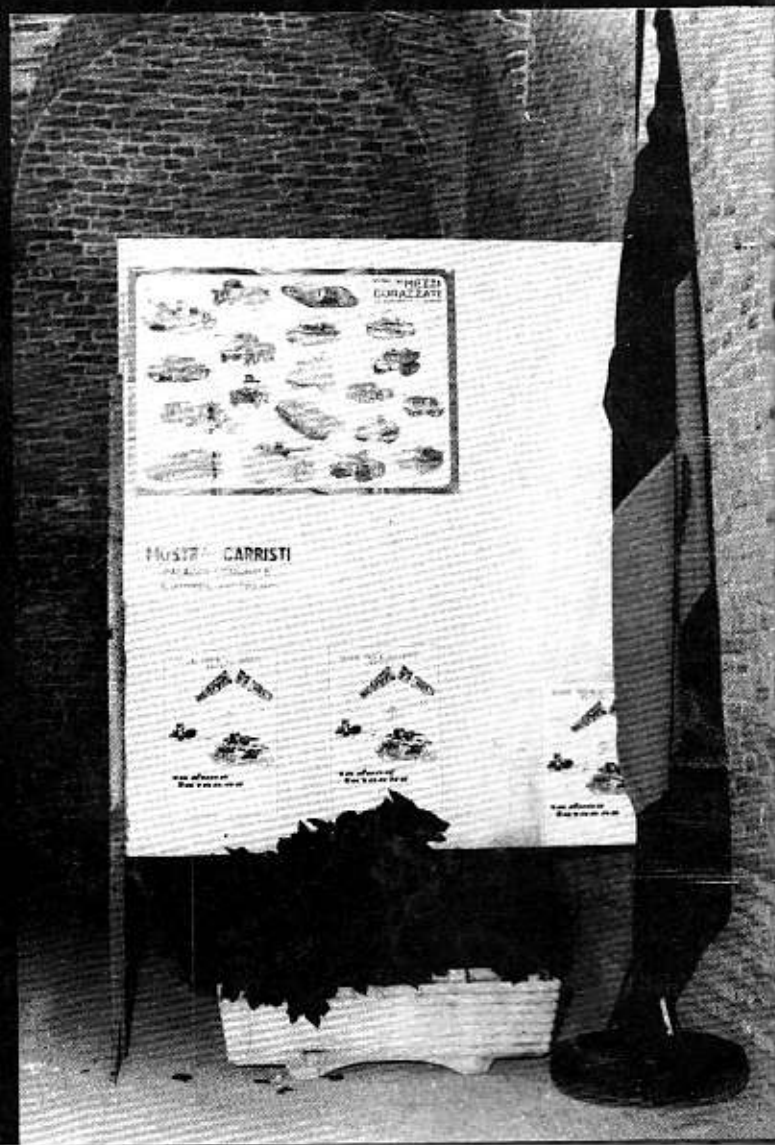
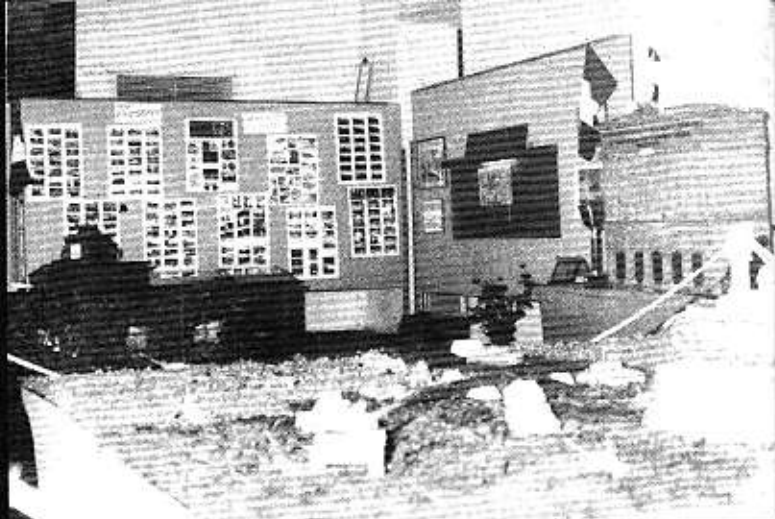
Bari - Via Zuppetta, 10 - tel. 080/33.90.43

HOTEL CORONA

Bari - Via Sparano, 15/A - tel. 080/21.18.12

Riduzioni del 10% ai Soci in regola con il bollino dell'anno in corso, anche se accompagnati da familiari.

Facilitazioni particolari per comitive di Sezioni A.N.C.I.



In occasione del Raduno interregionale è stata organizzata a Sarnano, a cura della Sezione Provinciale Carristi di Macerata, una « Mostra Carrista ». La mostra aperta al pubblico dal 30 settembre al 2 ottobre 1977, è stata allestita nel palazzo Comunale, un gioiello d'arte simbolo di avite tradizioni della popolazione Sarnanese. Alla rassegna hanno collaborato con i molti carristi maceratesi, inviando rarissimo e prezioso materiale: 10th Armored Division Veterans Association - U.S.A. HQ - RAC - Bovington Camp. - Gran Bretagna - Forces Armées - Francia. La Sezione ha voluto presentare la mostra come un racconto di glorie antiche e recenti, un ponte ideale tra i « vecchi » e i giovani che hanno oggi l'onore di servire in armi la Patria. Dai pannelli illustranti i fronti in cui i carristi furono impegnati, alle fotografie, ai cimeli (alcuni rarissimi) al plastico ed alla plancia con 40 modellini di carri armati di tutte le Nazioni (dal primo Fiat 2000 agli ultimi) dalle prime divise alle più recenti, hanno arricchito la rassegna di contenuto spirituale e di valore artistico. La mostra, visitata da migliaia di persone, si è inserita efficacemente nel Raduno completando, con il suo racconto vivo e palpitante, la indimenticabile giornata Sarnanese.